



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA

BSIC880006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5364** del **28/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sant'Eufemia della Fonte , nota anche come Sant'Eufemia, è una frazione di Brescia con una popolazione di circa 3500 persone. È stata comune autonoma fino al 1928. L'abitato si sviluppò attorno al monastero, dedicato a Sant'Eufemia Calcedonia, che era sorto nel 1008 ai piedi del colle Maddalena per volontà del Vescovo di Brescia Landolfo allo scopo di sostenere le bonifiche in atto nella zona.

Al termine della seconda guerra di indipendenza italiana e a seguito dell'assegnazione delle province lombarde al Regno di Sardegna (dal 1861, Regno d'Italia), Sant'Eufemia fu inserita nel mandamento III di Brescia appartenente al circondario I di Brescia dell'omonima provincia.

Con il Regio Decreto 7 settembre 1862, n. 830, la denominazione del comune divenne Sant'Eufemia della Fonte allo scopo di distinguerla da altre località omonime. Sulla base della legge relativa agli ordinamenti comunali del 1865, la municipalità fu retta da un Sindaco, una Giunta e da un Consiglio. Nel 1928, con Regio Decreto 27 settembre 1928, il comune fu soppresso e aggregato a Brescia.

Caionvico è una frazione del comune di Brescia, di circa 2000 abitanti. Fu comune autonomo fino al 1928, quando fu inglobato prima nell'attuale comune di Botticino e successivamente in quello cittadino. Il nome deriva da Callionisvicus ("Vico di Callio"), dove vicus sta ad indicare un piccolo gruppo di case possedute da un signore di nome Callio.

Inizialmente Caionvico era un comune ed era molto più esteso territorialmente, comprendendo anche gli attuali territori di Buffalora e Rezzato, confinando con Serle, Nuvolera e Virle.

Buffalòra (Bófalóra in dialetto bresciano) è una frazione di circa 2500 abitanti appartenente al comune di Brescia. Un tempo si chiamava Villa Buffalora. La frazione è circondata dalla campagna confinante con la frazione bresciana di Sant'Eufemia della Fonte. Parte della frazione, denominata Bettole di Buffalora o più semplicemente Bettole, si trova divisa tra i territori del comune di Brescia e di Castenedolo. L'etimologia del nome "Buffalora" deriva invece, secondo i racconti, da "sbuffa"- "l'aria", a causa di una brezza che in passato soffiava alla stessa ora di ogni giorno. Bettole-Buffalora



è frazione del Comune di Brescia dal 31 dicembre 1928. Prima è stata parte di Sant'Eufemia e Caionvico, a loro volta resi autonomi il 1° maggio 1816, secondo l'ordinamento napoleonico allora vigente. Alla fine del 1928 la popolazione di Bettole - Buffalora sommava a circa 1200 anime; molte per quel tempo, ma che certamente non costituivano più di 200 famiglie. Bettole - Buffalora, invece, è "quartiere" di Brescia, in senso amministrativo, dal 24 marzo 1974.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA :

"Bonomelli"

Buffalora Traversa Quarta, 11/13-Tel.030-2301023

TEMPO SCUOLA

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

da lunedì a venerdì: 8.00 – 16.00.

Per chi ne fa richiesta:

Antimeridiano: 8.00 – 13.00

Servizio di Prescuola: Su richiesta delle famiglie la scuola attiverà un servizio pre-scuola dalle 7:30 alle 8:00 al raggiungimento di minimo 10 iscritti.

SCUOLA PRIMARIA:

"Bellini"

Buffalora, Via Buffalora, 81/F Tel 0302301022

"Boifava"

Caionvico, Via S. Orsola, 124 Tel 030360698



"Marconi"

Sant'Eufemia, Sede Istituto Comprensivo Via G. Segà, 3 Tel 0308378509

TEMPO SCUOLA

Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte A.S. 2025/26

Orario lezioni: articolato su 5 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30

Pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.00 – 16.00

Classi prime A.S. 2026/27

Per l'anno scolastico 2026/2027, si propongono, esclusivamente per le future classi prime della Scuola Primaria, due tempi scuola.

Tale proposta nasce da esigenze normative, organizzative e pedagogiche, nonché dalla necessità di garantire uniformità rispetto ai modelli di tempo scuola presenti sul territorio bresciano.

Attualmente tutte le classi dell'Istituto funzionano con un tempo scuola di 37 ore e 30 minuti. La normativa vigente consente invece l'attivazione del tempo pieno (40 ore settimanali), che comprende servizio mensa e attività pomeridiane e che rappresenta la soluzione più vicina all'organizzazione attualmente adottata.

L'introduzione del tempo pieno per le classi prime permette alla scuola di allinearsi pienamente alle disposizioni legislative e di garantire un'organizzazione stabile e coerente. Inoltre, la proposta consente di mantenere una scansione giornaliera comparabile a quella delle altre classi dell'Istituto, pur rientrando formalmente nel modello del tempo pieno.

1 - Proposta di articolazione oraria – Tempo pieno 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì)

- Entrata: ore 8:00
- Attività didattica: 8:00 – 10:00
- Pausa didattica: 10:00 – 10:30
- Attività didattica: 10:30 – 12:30
- Mensa: 12:30 – 14:00
- Attività didattica: 14:00 – 16:00

Questa organizzazione garantisce una distribuzione equilibrata dei tempi scuola, favorendo attività



distese, laboratoriali e inclusive, in linea con il modello del tempo pieno e al tempo stesso in continuità con la quotidianità organizzativa delle altre classi dell'Istituto.

La proposta alternativa al tempo pieno è basata su un modello di 30 ore settimanali senza servizio mensa, così articolato:

2 - Proposta di articolazione oraria – 30 ore su cinque giorni (dal lunedì al venerdì)

- Orario: 8:00 – 14:00
- Nessun rientro pomeridiano
- Nessun servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA:

“Caionvico-Buffalora”

Plesso Caionvico Via S. Orsola, 124 Tel/Fax 030363291

Plesso Buffalora Via Buffalora Tel/Fax 0302301024

Orario lezioni : articolato su 5 giorni

Mattino: da lunedì a venerdì 8.00 – 14.00

Per la scuola secondaria si propone di ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti in orario pomeridiano.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, tra le altre cose prevede:

Scuola dell'infanzia: Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili.

Scuola primaria: Le sezioni della scuola primaria sono costituite con un numero minimo di 15 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili.

Scuola secondaria di I grado : Le sezioni della scuola secondaria di I grado sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 27 alunni.

In relazione alla dimensione delle aule del nostro Istituto si ritiene congruo indicare in 25 alunni il



numero massimo di studenti per classe che possono essere ospitati nella Scuola primaria Boifava e nella Scuola secondaria di Buffalora-Caionvico, salvi i casi di presenza di alunni disabili.

SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI COMUNALI (a pagamento)

Mensa (Infanzia e Primaria): gli alunni possono usufruire, previa richiesta e disponibilità di posti, del servizio mensa nei giorni con lezioni pomeridiane per la scuola Primaria.

Prescuola (per la scuola Primaria): Le famiglie che ne fanno richiesta possono usufruirne, previa richiesta e disponibilità di posti, dalle ore 7.30 alle ore 8.25.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Gli studenti che frequentano il nostro istituto provengono generalmente da una situazione socio economica medio-alta. Esigua e' la percentuale di nuclei familiari seguiti dai servizi sociali. Nell'ultimo decennio si e' aggiunta una discreta percentuale di allievi stranieri comunitari ed extracomunitari, sia di recente immigrazione, sia di seconda immigrazione; le percentuali di presenza sono diversificate nei plessi. La presenza nelle classi di allievi stranieri costituisce un arricchimento per i compagni italiani. La scuola, da diversi anni, grazie al sostegno economico del Comune di Brescia, attua corsi di alfabetizzazione che facilitano l'inserimento delle allieve e degli allievi, e, affiancata da mediatori culturali, opera per impostare una fattiva collaborazione con le famiglie, nella prospettiva di una positiva integrazione delle comunita' straniere. e' presente, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, una discreta percentuale di alunni fuori bacino d'utenza e fuori Comune determinata dal fatto che la scuola e' ubicata in un'area geografica alla periferia orientale di Brescia, comprendente le frazioni di Caionvico, Buffalora e Santa Eufemia e confinante con i comuni di Botticino, Rezzato e Castenedolo.

Vincoli:

La presenza di una discreta quota di alunni BES sia certificati ai sensi della L. 170/2010 sia per i quali l'Istituto ha individuato una situazione di svantaggio socio-culturale (circa il 20% in aumento rispetto agli anni passati) e alla quale si aggiunge un numero cospicuo di alunni stranieri, soprattutto di recente immigrazione, in alcune classi / plessi comporta difficolta' di tipo didattico e di comunicazione / relazione con le famiglie in quanto le famiglie spesso non padroneggiano la lingua



italiana. Si rileva una bassa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica limitata soprattutto alle comunicazioni sugli esiti degli alunni (colloqui).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per un basso livello di disoccupazione e per un elevato tasso di immigrazione (terzo in Lombardia). Le reti di scopo cui aderisce il nostro Istituto (CIT, CPT, CPL, CAA, DigitalMente), le Associazioni del territorio, la Cooperativa il Calabrone, il Comune e l'Assessorato alla scuola, permettono di realizzare progetti anche su lungo periodo. Il territorio offre numerose occasioni e attività di tipo sportivo, culturale, espressivo a cui gli studenti accedono con scelte autonome. Questa situazione favorisce la personalizzazione dell'apprendimento e la ricchezza delle opportunità per i ragazzi.

Vincoli:

Non sempre gli enti locali (Comune, ASL, associazioni) consultano le scuole sui loro reali bisogni e sulle loro necessità per promuovere le proposte adeguate ed avviene a volte che le proposte si concentrino in determinati periodi creando problemi organizzativi e di sovrapposizione di impegni. La scuola invece ha la necessità di vagliare le sollecitazioni che provengono dal territorio, per evitare l'episodicità delle iniziative, garantire omogeneità dell'offerta formativa e la congruenza con i bisogni reali degli alunni/studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici è conforme al D.Lgs. 81/2008. Il max affollamento aule, stabilito dal Comune di Brescia, è di 25 persone. In tutti gli edifici sono state abbattute le barriere architettoniche. Nei plessi su più piani sono presenti ascensori o sistemi elevatori. Le sedi dei plessi sono raggiungibili con mezzi privati. Quanto ai mezzi pubblici, solo i plessi di Caionvico e di Sant'Eufemia sono ben serviti. Tutti i plessi della scuola sono dotati di connessione ad alta velocità. In tutte le classi è presente uno smart monitor da 75" touchscreen connesso ad internet. I due plessi della scuola secondaria sono dotati di due carrelli da 24 chromebook cadauno, che costituiscono due laboratori informatici mobili a disposizione delle classi. Anche i tre plessi di scuola primaria sono dotati



ciascuno di un carrello con 24 chromebook. Le primarie sono dotati di moderni ambienti biblioteca. La scuola dell'infanzia dispone di un ampio salone con spazio per attività motoria, per il teatro e per i giochi interattivi, oltre a 45 tablet custoditi in tre carrelli di ricarica, tavoli interattivi e un locale biblioteca con sedute morbide, tavoli esagonali e monitor touchscreen. Oltre ai finanziamenti dello Stato e dell'Unione Europea (Fondi PON, PNRR e PN), al contributo comunale del diritto allo studio la scuola beneficia talvolta di donazioni e sponsorizzazioni da privati per attività didattiche (diario, progetti, materiali di supporto all'attività didattica).

Vincoli:

Presso le sedi non sono disponibili alcune documentazioni attinenti la sicurezza perché non rilasciate dall'Ente locale. I plessi del quartiere di Buffalora non sono facilmente raggiungibili dalla sede dell'Istituto con mezzi pubblici diretti. I plessi dell'Istituto tra loro non sono bene collegati qualora si utilizzassero dei mezzi pubblici, mentre sono facilmente raggiungibili e in breve tempo con i mezzi privati. La struttura ed il numero di locali della scuola primaria Boifava e della scuola secondaria di I grado di Caionvico limita la possibilità di svolgere attività di laboratorio; entrambe le scuole condividono la palestra. Per l'aumento del numero delle classi si è reso necessario utilizzare un'aula della scuola primaria Boifava per ospitare una classe della scuola secondaria di Caionvico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare effettivo, insediato il 02/09/2019, a seguito di concorso ordinario. La presenza di docenti a tempo indeterminato è elevata (76%) su un totale di 84 docenti. Di questi il 17% ha un'età inferiore a 35 anni, il 37% tra 35 e 44, il 19% tra 45 e 54, il 27% superiore a 55. La distribuzione dei docenti di ruolo e dell'età anagrafica sono a garanzia di esperienza e competenza didattica, il 77% possiede oltre 5 anni di servizio nella scuola ed il 90% ha una stabilità di permanenza superiore ai 3 anni. Significativa è la presenza, fra i docenti a tempo determinato, di giovani insegnanti che portano un contributo all'innovazione delle metodologie didattiche. Qualificanti sono i titoli posseduti da alcuni docenti: per la scuola dell'infanzia: laurea in scienze della formazione; per la scuola primaria: master su disabilità e dsa, competenze digitali e nelle lingue straniere, specializzazioni nelle diverse metodologie d'insegnamento; per la scuola secondaria: competenze digitali, specializzazioni nelle diverse metodologie d'insegnamento. Il 90% dei genitori consiglierebbe questa scuola a un altro genitore in quanto ritiene che l'istituto sia organizzato bene e che i docenti siano attenti a promuovere l'acquisizione di capacità e competenze in un clima di serena collaborazione con tutti gli alunni.



Vincoli:

Prosegue il percorso di costruzione di una banca dati delle competenze possedute dai docenti e dal personale Ata in quanto mancano gli indicatori che misurino l'area della crescita professionale. L'aumento di docenti con orario part-time determina un avvicendamento di supplenti sugli spezzoni di cattedra da coprire. Il personale amministrativo presenta una percentuale di stabilità migliorata negli ultimi anni. Il personale di nuova assunzione ed a tempo determinato, spesso non dotato di preparazione adeguata, cambiando ogni anno e talvolta anche più volte in un anno, necessita di supporto e formazione che devono continuamente essere reiterati, soprattutto per quanto concerne le pratiche amministrative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC880006
Indirizzo	VIA G. SEGA 3 BRESCIA 25135 BRESCIA
Telefono	0308378509
Email	BSIC880006@istruzione.it
Pec	bsic880006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icest3brescia.edu.it

Plessi

INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA880013
Indirizzo	VIA BUFFALORA TRAV. IV, N.11/13 BRESCIA 25129 BRESCIA
Edifici	Via TRAVERSA 4 11 - 25129 BRESCIA BS

PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE880018



Indirizzo	VIA S.ORSOLA 124 BRESCIA 25135 BRESCIA
-----------	--

Edifici	• Via S.ORSOLA 124 - 25135 BRESCIA BS
---------	---------------------------------------

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	194
---------------	-----

PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BSEE880029
--------	------------

Indirizzo	VIA GIOVANNI SEGA, 3 BRESCIA 25135 BRESCIA
-----------	--

Edifici	• Via SEGA 3 - 25135 BRESCIA BS
---------	---------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	107
---------------	-----

PRIMARIA BELLINI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BSEE88003A
--------	------------

Indirizzo	VIA BUFFALORA , 83/A BRESCIA 25129 BRESCIA
-----------	--

Edifici	• Via BUFFALORA 83/A - 25129 BRESCIA BS
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	104
---------------	-----

SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BSMM880017
--------	------------

Indirizzo	VIA BUFFALORA 89/A - BRESCIA
-----------	------------------------------



Edifici

- Via S.ORSOLA 124 - 25135 BRESCIA BS
- Via BUFFALORA 89/A - 25129 BRESCIA BS

Numero Classi

11

Totale Alunni

258



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	7
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Sostegno	8
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	Tutte le aule sono dotate di smart-board	36



Approfondimento

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono dotate di Lim.

Tutte le aule delle scuole primarie sono dotate di SmartBoard interattivi.

Tutte le aule delle scuole secondarie di primo grado sono dotate di SmartBoard interattivi.

Tutti i sussidi verranno man mano implementati attraverso gli appositi fondi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti	58
---------	----

Personale ATA	20
---------------	----



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

Aspetti Generali

La Rendicontazione sociale per il triennio 2022/2025 e il Rapporto di Autovalutazione elaborato da parte del Nucleo Interno di Valutazione hanno consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

Area contesto e risorse. L'IC Est 3 è inserito in un'area socio-economica alla periferia orientale di Brescia, comprendente le frazioni di Caionvico, Buffalora e Sant'Eufemia. Una discreta parte degli studenti proviene anche dai Comuni limitrofi: Botticino, Rezzato e Castenedolo. Da diversi anni la scuola accoglie ragazze e ragazzi stranieri che si differenziano in due gruppi:

- di recentissima immigrazione che spesso non conoscono o conoscono solo in parte la lingua parte la lingua;
- di seconda generazione che hanno già frequentato la scuola italiana.

La scuola da diversi anni, grazie al sostegno economico del Comune di Brescia, attua corsi di alfabetizzazione. Il contesto socio-economico medio alto, l'omogeneità sociale e culturale, facilitano la comunicazione e la progettazione.

Area esiti. Esiti positivi alla scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria si registrano esiti in linea con il dato nazionale. Il numero degli alunni non subisce variazioni nel corso d'anno e gli studenti in entrata e uscita sono occasionali. Dai risultati degli scrutini emerge una situazione di equilibrio utile a garantire il successo formativo degli alunni.

Area processi – pratiche educative e didattiche. L'istituto ha lavorato negli anni precedenti alla stesura di un curriculum verticale per competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Da quest'anno il Collegio Docenti si sta confrontando per la fattiva attuazione del curriculum verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con



le programmazioni dei curricoli e in accordo con le progettazioni dei Consigli di Classe e Interclasse.

Area processi-pratiche gestionali e organizzative. Positiva l'organizzazione dell'Istituto sebbene sia migliorabile la comunicazione tra le diverse componenti (segreteria, docenti, genitori). Curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Diverse le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

- Il clima è costruttivo e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori è generalmente assidua.
- Individuazione delle priorità. In relazione ai dati raccolti sia dall' Invalsi che da "Scuola in Chiaro" si rileva la necessità di migliorare gli esiti delle prove degli allievi, intervenendo sulla progettazione, sull'ambiente di apprendimento e sull'organizzazione della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

● Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

● Risultati a distanza



Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo

Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Obiettivi di processo, curriculum ed offerta formativa**

Priorità:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale d'Istituto di tutte le discipline articolato per competenze).
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Condividere il curriculum verticale con la strutturazione di prove comuni per rendere omogenea la valutazione.

Azioni:

- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità siano imprescindibili nello sviluppo della competenza e quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problem solving, e-learning...) siano più efficaci per far sì che ogni studente divenga: consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo

Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Creare un sistema di prove comuni per tutte le discipline

Potenziare il curricolo di italiano e matematica nella scuola primaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire un atteggiamento positivo per affrontare le prove standardizzate.

Incrementare la condivisione di esperienze formative e didattiche tra i docenti.
Rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione acquisite dai docenti durante i corsi di formazione.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratiche per le nuove metodologie didattiche



Descrizione dell'attività	Incontri periodici tra docenti per condividere l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e l'utilizzo dei risultati ottenuti, con la metodologia della ricerca-azione.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
---------------------------------	---

Responsabile	Funzione Strumentale per le Nuove Metodologie didattiche Animatore digitale
--------------	--

Risultati attesi	Favorire la condivisione delle nuove metodologie didattiche e il loro utilizzo pratico nella didattica. Favorire la creazione di una banca dati di buone pratiche interne all'Istituto.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Prove comuni

Descrizione dell'attività	Prosiegua dell'attività dei Dipartimenti disciplinari per la creazione e condivisione di un sistema di prove comuni per tutte le discipline.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Finanziamento dal Bilancio
---------------------------------	----------------------------



Responsabile

Referenti dei Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Creazione e condivisione di un sistema di prove comuni per tutte le discipline, per ottenere maggiore uniformità tra le classi e le scuole dell'Istituto.

● **Percorso n° 2: Esiti degli studenti**

Priorità:

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Azioni:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di Scuola Primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione
- **Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.**
- Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo

Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Continuare il recupero degli allievi in difficoltà in Italiano, Matematica, L2 della Scuola secondaria di I grado con attività extrascolastiche.

○ Continuità e orientamento

- Auto-conoscenza: Aiutare lo studente a conoscere sé stesso (interessi, attitudini, competenze, motivazioni). - Conoscenza dei contesti: Fornire informazioni sui percorsi scolastici, universitari, formativi e lavorativi disponibili. - Capacità



decisionale: Sviluppare l'abilità di prendere decisioni informate e di elaborare un progetto di vita. - Gestione delle transizioni: Accompagnare lo studente nei passaggi tra i vari sistemi (es. scuola secondaria di primo grado a superiore, scuola al lavoro). - Riduzione della dispersione: Prevenire scelte inadeguate che portano a frustrazione o abbandono, soprattutto grazie a interventi mirati finanziati anche dal PNRR.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento negli apprendimenti degli studenti

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Obiettivi misurabili

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).

- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra Primaria e Secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali.



- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

Attività prevista nel percorso: Condividiamo un Consiglio

Descrizione dell'attività	Incontri di orientamento con le famiglie ai quali partecipano figure di riferimento quali psicologi (compresi coloro che gestiscono lo Sportello di ascolto scolastico, docenti/rappresentanti di altre scuola, adulti (genitori o ex genitori) in rappresentanza dei diversi sbocchi lavorativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Funzione Strumentale per la Continuità e Orientamento
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di studentesse e studenti che seguono il Consiglio di Orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Implementare le azioni di condivisione e dematerializzazione attraverso l'utilizzo di piattaforme (Google Workspace).

Creazione di una "repository" condivisa su cloud delle buone prassi e degli oggetti di apprendimento realizzati.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.



- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

L'istituto ha intrapreso un lavoro di messa a punto e condivisione delle nuove metodologie didattiche a cura della Funzione Strumentale ad esse dedicata.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Riflessione e revisione continua del curriculum verticale per competenze.

Approfondimento sugli esiti delle diverse aree disciplinari tratti dalle prove Invalsi ed eventuale ricalibrazione della progettazione didattica.

Implementazione dell'uso degli strumenti informatici nella pratica quotidiana (test CBT e utilizzo applicativi di Google Workspace, o compatibili, per la didattica sia in presenza che a distanza).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “RivESTiAMO” a nuovo la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie al finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo rinnovare alcuni ambienti dell'istituto e creare aule laboratoriali e multimediali che integrino tecnologie e pedagogie innovative. L'istituto adotterà una soluzione ibrida, con aule fisse e ambienti dedicati ad una didattica innovativa e trasversale. Intendiamo realizzare ambienti flessibili grazie al posizionamento di arredi modulari e facilmente riposizionabili in grado di adattarsi alle esigenze di docenti e studenti. Inoltre nostro obiettivo è quello di integrare e completare la dotazione di monitor interattivi nelle aule proseguendo il percorso già iniziato con il PON Digital Board. In tutti i plessi verranno creati o implementati laboratori informatici mobili, in appositi carrelli di ricarica volti a salvaguardarne la sicurezza e dotati di ricarica intelligente per il risparmio energetico, per rendere la tecnologia più facilmente accessibile a tutti gli studenti. Il tema del nostro intervento riorganizzativo è quello di lavorare sulla motivazione e sul coinvolgimento degli studenti, fattori che sono alla base di ogni processo efficace di apprendimento. Vogliamo offrire agli studenti situazioni di socialità, di lavoro collaborativo, attività di gamification, progettazione, problem solving, momenti creativi, ecc., in modo che si sentano parte attiva del



processo di apprendimento. Vogliamo che tutti si sentano valorizzati per ciò che possono dare. La diversificazione degli ambienti e delle metodologie permetteranno di toccare i tasti delle diverse inclinazioni.

Importo del finanziamento

€ 125.625,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: siSTEMaticaMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro istituto è composto da 6 plessi situati in tre quartieri differenti della città, per questo motivo riteniamo più consono predisporre 3 poli differenti in cui saranno predisposti tre carrelli contenenti diversi kit didattici, robot strumentazione scientifica . Attraverso questi kit scientifico-tecnologici mobili ogni insegnante può trasformare, temporaneamente, la propria aula in un laboratorio permettendo agli studenti di avvicinarsi in modo creativo e manuale alle discipline



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEM, realizzando significative esperienze nell'ambito della fisica, della meccanica, delle scienze, della matematica e della robotica. Si tratta di implementare percorsi di apprendimento/insegnamento laboratoriale organizzato sul lavoro di squadra, sul learning by doing, il problem posing and solving, il cooperative learning e infine il peer tutoring. I kit saranno utilizzati dai bambini della primaria e dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. In questa visione le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando elettronica educativa, logica e pensiero computazionale. Queste strumentazioni e metodologie didattiche sono particolarmente inclusive anche nei confronti di quegli studenti che presentano situazioni di disagio, disabilità o difficoltà linguistiche. In coerenza con quanto già sperimentato nell'ambito del progetto Atelier creativi, si utilizzeranno piattaforme software gratuite "open source".

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/07/2022

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	38



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: I fuori-classe



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

A partire dall'analisi dei dati emersi dalle prove INVALSI e alle risultanze dei documenti programmatici d'Istituto (Rendicontazione sociale, RAV, PdM e PTOF) abbiamo valutato che le cause principali della fragilità dei nostri studenti siano di natura motivazionale. Abbiamo quindi progettato interventi didattici allo scopo, da un lato, di intervenire per il consolidamento delle competenze e il supporto agli alunni in difficoltà, e dall'altro, di coinvolgere maggiormente gli studenti nella vita scolastica in attività significative, con maggiori aperture della scuola pomeridiane (soprattutto per la scuola secondaria). Pertanto il quadro complessivo delle attività che verranno progettate riguarda diversi aspetti di formazione degli studenti e delle studentesse: dalle attività sportive che incentivano la collaborazione e il fair play, alle conoscenze propriamente scolastiche, ma con un' impostazione laboratoriale e coinvolgente, dalle attività tecnologiche atte a sviluppare le conoscenze di linguaggi nuovi e moderni, a quelle delle immagini e delle comunicazioni non verbali, affinché gli alunni e le alunne possano conoscerli ed utilizzarli, una particolare attenzione verrà data anche alle attività artistiche così da valorizzare i talenti di ciascuno, nessuno escluso. Abbiamo cercato di proporre attività che possano avere un valore formativo significativo e che abbiano pure - come ne siamo sicuri - il valore aggiunto del far crescere la motivazione, oltre che le competenze trasversali a più discipline, valori questi che sono già significativi dell'azione formativa della scuola. I progetti pensati dal gruppo di lavoro si muovono in diversi ambiti e terranno ovviamente conto delle caratteristiche e delle esigenze delle classi e della scuola. Crediamo che attraverso di essi si possa arrivare alla piena realizzazione di percorsi formativi, in alcuni casi anche personalizzati, che rispondano ai bisogni degli studenti e con la prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale e apprendimenti trasversali. Intendiamo coinvolgere in questo percorso anche le famiglie e gli Enti formativi presenti sul territorio, proseguendo in taluni casi, le buone esperienze già svolte attraverso i progetti PON - Apprendimento e socialità e attraverso i progetti MI - Contrasto alla povertà educativa. Un progetto per gli alunni in difficoltà, ma un progetto per tutta la comunità scolastica. Un progetto da realizzare nella scuola e fuori la scuola, nella comunità.



Importo del finanziamento

€ 96.322,32

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	117.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	117.0	0

● Progetto: I fuori-classe 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

A partire dall'analisi dei dati emersi dalle prove INVALSI e alle risultanze dei documenti programmatici d'Istituto (Rendicontazione sociale, RAV, PdM e PTOF) abbiamo valutato che le cause principali della fragilità dei nostri studenti siano di natura motivazionale. Abbiamo quindi progettato interventi didattici allo scopo, da un lato, di intervenire per il consolidamento delle competenze e il supporto agli alunni in difficoltà, e dall'altro, di coinvolgere maggiormente gli studenti nella vita scolastica in attività significative, con maggiori aperture della scuola pomeridiane (soprattutto per la scuola secondaria). Pertanto il quadro complessivo delle attività



che verranno progettate riguarda diversi aspetti di formazione degli studenti e delle studentesse: dalle attività sportive che incentivano la collaborazione e il fair play, alle conoscenze propriamente scolastiche, ma con un' impostazione laboratoriale e coinvolgente, dalle attività tecnologiche atte a sviluppare le conoscenze di linguaggi nuovi e moderni, a quelle delle immagini e delle comunicazioni non verbali, affinché gli alunni e le alunne possano conoscerli ed utilizzarli, una particolare attenzione verrà data anche alle attività artistiche così da valorizzare i talenti di ciascuno, nessuno escluso. Abbiamo cercato di proporre attività che possano avere un valore formativo significativo e che abbiano pure - come ne siamo sicuri - il valore aggiunto del far crescere la motivazione, oltre che le competenze trasversali a più discipline, valori questi che sono già significativi dell'azione formativa della scuola. I progetti pensati dal gruppo di lavoro si muovono in diversi ambiti e terranno ovviamente conto delle caratteristiche e delle esigenze delle classi e della scuola. Crediamo che attraverso di essi si possa arrivare alla piena realizzazione di percorsi formativi, in alcuni casi anche personalizzati, che rispondano ai bisogni degli studenti e con la prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale e apprendimenti trasversali. Intendiamo coinvolgere in questo percorso anche le famiglie e gli Enti formativi presenti sul territorio, proseguendo in taluni casi, le buone esperienze già svolte attraverso i progetti PON - Apprendimento e socialità e attraverso i progetti MI - Contrasto alla povertà educativa. Un progetto per gli alunni in difficoltà, ma un progetto per tutta la comunità scolastica. Un progetto da realizzare nella scuola e fuori la scuola, nella comunità.

Importo del finanziamento

€ 45.236,40

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	117.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	117.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital eQuality

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il progetto si articola in 11 percorsi formativi (per un totale di 160 ore di formazione) rivolti a tutti i membri della comunità scolastica per promuovere (come riportato nel titolo) la parità digitale in contrasto al "digital divide". Per articolare la proposta in modo accessibile e proficuo si prevedranno varie modalità di erogazione: online, in presenza, mista. Una quota di formazione sarà rivolta a dirigenti e personale A.T.A. e proporrà percorsi mirati alla riqualificazione digitale delle segreterie (informatizzazione dei servizi, uso avanzato dei software di office automation e dei software gestionali. Una quota più consistente sarà destinata al personale docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La formazione rivolta ai docenti proporrà un ventaglio di proposte che prevedono l'utilizzo di software didattici e piattaforme per la realizzazione di lezioni e mappe concettuali. I corsi prevederanno formazione all'uso dei dispositivi tecnologici acquistati attraverso i finanziamenti PNRR. Si mira in questo modo a dare una dimensione concreta, attuabile al digitale in classe e a offrire una finalità chiara ai partecipanti ai vari corsi. I



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

corsi saranno erogati in diverse modalità anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione, in modo da fornire un'esperienza concreta e diretta di alcune metodologie innovative.

Importo del finanziamento

€ 35.745,15

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	46.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: School sySTEM language

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel corso degli anni passati e attraverso i progetti PON e PNRR l'Istituto Comprensivo Est 3 si è dotato di strumenti e kit didattici per l'insegnamento/apprendimento delle STEM e delle lingue



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

con l'uso delle tecnologie elettroniche ed informatiche. Il progetto che si propone mira a rafforzare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche per gli studenti, nonché la formazione specifica dei docenti riguardo alle lingue e alle metodologie didattiche CLIL. Il progetto si svilupperà attraverso metodi innovativi di insegnamento/apprendimento e attraverso la condivisione di buone pratiche che arricchiscano le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse e la curiosità per valorizzare la crescita personale e professionale. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socio-economici. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti con l'obiettivo dell'adozione di metodologie CLIL all'interno del curriculum d'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 66.460,23

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
--------------------	-----------------	------------------	---------------------

insegnanti			
------------	--	--	--



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'IC EST 3 comprende :

- la scuola dell'infanzia , non obbligatoria, per le bambine e i bambini da 3 a 6 anni
- il primo ciclo d'istruzione, obbligatorio, della durata complessiva di 8 anni articolati in
 - scuola primaria della durata di 5 anni , per le alunne e gli alunni da 6 a 11 anni
 - scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni, per le alunne e gli alunni da 11 a 14 anni

TEMPO SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 40 ore settimanali su 5 giorni - dal lunedì al venerdì ore 8.00-16.00

SCUOLE PRIMARIE a.s: 2025-2026

- 37,5 ore settimanali su 5 giorni (di cui 7,5 ore settimanali dedicate alla refezione scolastica) - dal lunedì al venerdì ore 8.30-16.00

SCUOLE PRIMARIE a.s: 2026-2027 - SOLO CLASSI PRIME

- 40 ore settimanali su 5 giorni (di cui 30 ore di attività didattiche e 10 ore settimanali dedicate alla refezione scolastica obbligatoria) - dal lunedì al venerdì ore 8.00-16.00
- 30 ore settimanali su 5 giorni (di cui 30 ore di attività didattiche senza refezione scolastica) - dal lunedì al venerdì ore 8.00-14.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- tempo ordinario 30 ore settimanali su 5 giorni - dal lunedì al venerdì ore 8.00-14.00

QUADRI ORARI:



SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°					
Italiano	8	8	7	7	6	6+1 Lab. dei linguaggi	6	6+1 Lab. dei linguaggi	6	6+1 Lab. dei linguaggi
Matematica	6	6+1 Lab. di logica	6	6+1 Lab. di logica	6	6+1 Lab. di logica	6	6+1 Lab. di logica	6	6+1 Lab. di logica
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Musica	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUADRO ORARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un' allieva o un allievo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione, in un percorso unitario e progressivo di crescita dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la scuola fa riferimento.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e



di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà e manifestazioni sportive non agonistiche.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole,



rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di diversa tipologia, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha adeguate competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.ate

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'autonomia si esprime completamente nella definizione del "curricolo", cioè nel Piano di studi che deve risultare coerente con gli obiettivi "generali ed educativi" dell'istruzione Primaria e Secondaria di primo grado determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali, eventuali attività integrative e gli spazi di flessibilità. La struttura del curricolo si articola su due livelli che integrano decisioni centrali e periferiche: una parte prescrittiva, con le attività e le discipline fondamentali, il monte orario annuale da dedicarvi, gli obiettivi e gli standard d'apprendimento, definiti nelle linee generali a livello nazionale; una parte integrativa intesa ad arricchire ed approfondire il curricolo e che passa attraverso attività aggiuntive, programmate e realizzate anche con l'accordo di soggetti esterni alla Scuola (Enti locali, agenzie formative, ecc.). Tali attività possono avere carattere facoltativo, ma possono essere realizzate anche attraverso progetti di carattere disciplinare ed interdisciplinare che si inseriscono, di diritto, nell'attività didattica quotidiana (visite guidate, progetti di intersezione, del Consiglio di interclasse/classe, progetti d'area disciplinare ecc).

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al



tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. All'interno del Curricolo verticale di Istituto, che accompagna l'alunno dalla conclusione della scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo di istruzione, si individuano per ogni disciplina gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in abilità e conoscenze/esperienze, ritenuti indispensabili

Curricolo di Educazione Civica

Consolidare e adottare il curriculum di Educazione civica previsto dalla legge 92/2019, con riferimento anche alle attività già svolte negli anni passati e agli elementi trasversali delle competenze di cittadinanza già presenti nelle indicazioni nazionali, individuando contenuti e criteri di valutazione comuni, promuovendo i principi di tolleranza e solidarietà, l'educazione alla legalità, il rispetto di regole e comportamenti condivisi, e le competenze di cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza trova attuazione all'interno dei curricoli verticali e trasversali.

La flessibilità del curriculum

L'esercizio della flessibilità riguarda: l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina (con conseguente superamento del vincolo settimanale) la definizione di attività non coincidenti con l'unità oraria della lezione (con possibilità di utilizzazione degli spazi residui per integrazioni, arricchimenti e approfondimenti) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati l'articolazione modulare di gruppi di alunni, provenienti dalla stessa o da diverse classi l'aggregazione delle discipline in aree/ambiti disciplinari

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Appare necessario, ancor più oggi, lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia da parte dei docenti che degli studenti, pienamente integrate nel curriculum d'Istituto.



La Didattica Digitale Integrata deve essere l'occasione per ripensare profondamente i modelli di insegnamento e apprendimento, valorizzando le competenze dei docenti e degli allievi, non solo nella malaugurata ipotesi di nuovi lockdown.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, alla luce della dotazione tecnologica oramai presente in ogni aula, sono necessarie ulteriori attività di formazione sul piano tecnico (utilizzo degli strumenti LIM, DIGITAL BOARD, SOFTWARE DI CONDIVISIONE E GESTIONE DEI CONTENUTI) e sul piano delle metodologie didattiche con l'uso degli strumenti informatici.

Ciò al fine di una didattica ancor più inclusiva e in grado di valorizzare le competenze di ciascuno.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti d'Istituto

L'autonomia scolastica si "sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento". (comma 2, art.1, D.M. 22.02.99 - Regolamento sull'Autonomia scolastica).

I progetti trovano collocazione all'interno dei percorsi curricolari come luoghi culturali e come opzioni metodologiche, ma anche al di fuori come luoghi fisici e come momenti di esperienza. Sono proposti, approvati e attuati dall'intero Collegio dei Docenti. Essi sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi e sono un "luogo" privilegiato per lo sviluppo delle competenze; inoltre rispondono a finalità generali di carattere formativo che fanno riferimento alle educazioni fondamentali e assumono un ruolo centrale, caratterizzante l'identità e l'Offerta formativa dell'istituto.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Dirigente Scolastico, i docenti, le FF.SS., il personale ATA, gli operatori per l'integrazione e le famiglie sono informati e coinvolti nei progetti di inclusione.

Tali progetti vengono realizzati e condivisi collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, letti e condivisi con le famiglie in colloqui calendarizzati e personalizzati. E' stato attivato lo sportello di ascolto psicopedagogico, proposto dal comune di Brescia, in grado di offrire informazioni e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Le FF.SS. delle aree tengono aggiornati i dati di frequenza e sollecitano i colleghi ad attenersi alle procedure previste dai protocolli. Per affrontare il disagio e aiutare le famiglie si fa riferimento al PEI o PDP (redatto a partire dalla scuola dell'infanzia), documenti che vengono condivisi tra famiglia e scuola. L'Istituto ha aderito al progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza" avente la finalità di accogliere, integrare e alfabetizzare gli alunni di origine straniera attraverso un ampliamento del PTOF, come risposta tempestiva e sistematica ai bisogni di specifiche aree territoriali. Il progetto è stato finanziato attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Brescia, che ha dato la possibilità di poter usufruire anche dell'azione di mediatori linguistici-culturali di diverse etnie. Il finanziamento ha permesso l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, sostegno negli apprendimenti e rinforzo socio affettivo.

La scuola integra le attività su temi culturali e sulla valorizzazione delle diversità con una progettazione comune fra i diversi ordini di scuola.

PUNTI DI FORZA

Infanzia: L'inclusione nella scuola dell'infanzia è un aspetto fondamentale per garantire pari opportunità di apprendimento e crescita per tutti i bambini, ha indubbiamente molti punti forti, tra cui la valorizzazione della diversità, lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini e la promozione di un



ambiente di apprendimento ben strutturato. Per gli alunni con maggiori difficoltà si prevedono: l'utilizzo della lettura di immagini e il potenziamento del lessico. Forme di monitoraggio sono previste a medio termine mediante osservazione e in fase finale con l'utilizzo di griglie di competenze.

Primaria e Secondaria: Vengono attuati progetti finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti in difficoltà, si attuano interventi individualizzati e personalizzati al fine di favorire gli apprendimenti. Per affrontare le difficoltà di apprendimento (che prevalentemente emergono con gli alunni stranieri e con i BES) la scuola attiva corsi di alfabetizzazione e percorsi personalizzati per gli stranieri, grazie anche alle risorse del progetto dell'ente locale "A come accoglienza" e percorsi individuali per gli altri alunni. Le azioni e gli interventi messi in atto permettono di supportare in maniera efficace gli alunni in difficoltà. Si attueranno per le eccellenze corsi propedeutici alla lingua latina e attività di giochi matematici in orari extrascolastici.

Attività inserite nel PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Infanzia: Gli insegnanti che lavorano in un contesto inclusivo possono sentirsi sopraffatti dal carico di lavoro aggiuntivo. La progettazione di attività personalizzate, il supporto ai bambini con bisogni speciali e la gestione di una classe eterogenea richiedono un impegno significativo che può causare stress e frustrazione. Non sempre le scuole riescono a coinvolgere gli specialisti esterni, durante gli incontri di programmazione, a causa del sovraccarico di lavoro degli esperti.

Primaria e Secondaria: Gli insegnanti che lavorano in un contesto inclusivo possono percepire un aumento del carico di lavoro. La pianificazione di attività personalizzate, il sostegno agli studenti con bisogni speciali e la gestione di classi eterogenee richiedono un impegno significativo, che può talvolta risultare impegnativo. Inoltre, non sempre è semplice coinvolgere gli specialisti esterni negli incontri di programmazione, spesso a causa dei loro numerosi impegni professionali.



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione dei soggetti diversamente abili si sviluppa in un percorso di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. L'obiettivo fondamentale di questo processo è lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tali obiettivi sono perseguibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti della scuola e la presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A questo scopo la scuola si impegna al miglioramento del servizio, con progetti e iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, corsi di formazione per il personale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Collegio Docenti, per garantire che la progettualità della scuola si muova e si attui in sintonia con tali obiettivi, ha individuato una funzione strumentale di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione ed ha istituito una Commissione GLI che si occupa della rilevazione alunni BES e DSA e una funzione GLH che si occupa delle situazioni di svantaggio L. 104. Tali funzioni strumentali sono incaricate affinché: coordinino gli interventi; sovrintendano alla condivisione della progettazione educativa da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, dell'insegnante per le attività di sostegno e dei genitori dell'alunno, nella convinzione che nella programmazione comune si fonda la garanzia di tutela del diritto allo studio per gli alunni diversamente abili; sostengano percorsi didattici in cui la priorità sia data allo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, vedendo nella socializzazione uno strumento di crescita da integrare, attraverso il miglioramento degli apprendimenti, con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo; curino che la definizione degli obiettivi di apprendimento per l'allievo diversamente abile sia in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; sottolineino la necessità di curare la documentazione del percorso formativo compiuto nell'iter scolastico, particolarmente importante nei momenti di passaggio, all'interno del



primo ciclo e dal primo al secondo ciclo di istruzione, perché si individuino e si lavori meglio per realizzare il progetto di vita personale dell'alunno diversamente abile; favoriscano l'individuazione di forme di consultazione, fra l'insegnante di sostegno della classe frequentata dall'alunno diversamente abile e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola superiore scelta, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno diversamente abile; siano disponibili alla flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche che consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

I docenti, individuato il quadro generale che caratterizza il percorso di ciascun alunno, si organizzano predisponendo il Piano Annuale delle attività. Esso terrà conto:

- del clima della classe: favorendo l'accettazione delle diversità, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe con la costruzione di relazioni socio affettive positive;
- delle strategie didattiche e strumenti: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici per consentire all'alunno la partecipazione alla vita scolastica;
- della valutazione: riferita agli obiettivi fissati nel P.E.I. e sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come performance.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA

BSAA880013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS	BSEE880018
PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS	BSEE880029
PRIMARIA BELLINI BRESCIA	BSEE88003A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS	BSMM880017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA
BSAA880013**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS
BSEE880018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS
BSEE880029**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BELLINI BRESCIA BSEE88003A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS BSMM880017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Allegati:

Curricolo-verticale-EDUCAZIONE-CIVICA-Rev_2025.pdf



Curricolo di Istituto

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'autonomia si esprime completamente nella definizione del "curricolo", cioè nel Piano di studi che deve risultare coerente con gli obiettivi "generali ed educativi" dell'istruzione Primaria e Secondaria di primo grado determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali, eventuali attività integrative e gli spazi di flessibilità. La struttura del curricolo si articola su due livelli che integrano decisioni centrali e periferiche: una parte prescrittiva, con le attività e le discipline fondamentali, il monte orario annuale da dedicarvi, gli obiettivi e gli standard d'apprendimento, definiti nelle linee generali a livello nazionale; una parte integrativa intesa ad arricchire ed approfondire il curricolo e che passa attraverso attività aggiuntive, programmate e realizzate anche con l'accordo di soggetti esterni alla Scuola (Enti locali, agenzie formative, ecc.). Tali attività possono avere carattere facoltativo, ma possono essere realizzate anche attraverso progetti di carattere disciplinare ed interdisciplinare che si inseriscono, di diritto, nell'attività didattica quotidiana (visite guidate, progetti di intersezione, del Consiglio di interclasse/classe, progetti d'area disciplinare ecc).

Allegato:

Curricolo-verticale-IC EST 3-Rev_2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Civicamente Bonomelli

Alla Scuola dell'Infanzia cerchiamo di valorizzare l'educazione civica con alcune proposte di sensibilizzazione verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, partendo dai bambini per arrivare alle loro famiglie. Crediamo che queste attività, se proposte in modo continuativo e con linguaggio semplice, possono aiutare i bambini a sviluppare fin dalla prima infanzia il senso di responsabilità e l'importanza di vivere in modo consapevole all'interno di una comunità:

- Ogni anno programmiamo dei percorsi affinché i bambini si percepiscano appartenenti ad una comunità con la necessità del rispetto di alcune regole ed azioni che influiscono sul benessere dell'intera comunità, partendo dapprima dal gruppo sezione. Es. le regole della sezione o degli ambienti scolasti, costruzione della mappa del quartiere di Buffalora, oppure costruzione del villaggio dei folletti di Babbo Natale nella giornata commemorativa dei Diritti Umani "Babbo Natale quest'anno porta regali Speciali !" ecc.
- Nella biblioteca della Scuola non mancano libri di storie che parlano di amicizia, solidarietà, empatia e rispetto; sono storie con personaggi che aiutano gli altri rispettano l'ambiente o risolvono conflitti pacificamente. Solitamente, attraverso la metodologia cooperative Learning, dopo la lettura del libro, vengono svolte attività di grande gruppo per aiutare i bambini ad interiorizzare i concetti.
- Tutta l'intera routine quotidiana è permeata di azioni che sostengono la trasmissione del concetto di rispetto dell'ambiente, come ad esempio gli incarichi quotidiani che assumono a turno i bambini riguardanti il controllo dello spreco dell'acqua dei rubinetti del bagno o la cura delle piante della sezione o ancora la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di materiali di riciclo per i manufatti creativi, l'utilizzo delle borracce dell'acqua per bere anziché i bicchierini. Tutto l'impianto energetico dell'illuminazione della scuola inoltre è automatizzato e si regola automaticamente, per evitare spreco di energia.



- Sempre trasversalmente a tutte le competenze i bambini sperimentano i valori dell'inclusione e l'accettazione reciproca attraverso la cooperazione e l'accettazione dei ruoli reciproci attraverso il gioco simbolico
- Si celebrano inoltre alcune giornate speciali legate a temi civici sempre utilizzando linguaggi semplici e comprensibili ai bambini di questa fascia d'età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.



All'interno del Curricolo verticale di Istituto, che accompagna l'alunno dalla conclusione della scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo di istruzione, si individuano per ogni disciplina gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in abilità e conoscenze/esperienze, ritenuti indispensabili

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza trova attuazione all'interno dei curricoli verticali e trasversali.

La flessibilità del curricolo

L'esercizio della flessibilità riguarda: l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina (con conseguente superamento del vincolo settimanale) la definizione di attività non coincidenti con l'unità oraria della lezione (con possibilità di utilizzazione degli spazi residui per integrazioni, arricchimenti e approfondimenti) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati l'articolazione modulare di gruppi di alunni, provenienti dalla stessa o da diverse classi l'aggregazione delle discipline in aree/ambiti disciplinari

Approfondimento

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Dal curricolo alla progettazione...

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative,



elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Dall'infanzia alla secondaria...passaggio dai "campi di esperienza" agli "ambiti disciplinari"

Nei primi due anni della scuola di base i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.

Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti nella scuola Primaria: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola di base e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di Secondo grado.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: International Est 3

L'Istituto è impegnato in attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, realizzando da molti anni corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge Pre-A1 (Starters) e A1 (Movers) per la scuola primaria e A2 (Ket) per la secondaria di primo grado.

Dall'Anno Scolastico 2025/2026 si realizzeranno in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado incontri in compresenza tra il docente di inglese e un madrelingua.

Si intende inoltre avviare la progettualità Erasmus+ o e-Twinning per alunni e docenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- School sySTEM language

Approfondimento:

Anche per l'anno scolastico 2025-2026 è stato riconosciuto all'IC Est 3 lo status di Cambridge Preparation Centre.

Allegato:

IT311_Istituto_Comprendivo_Est_3.pdf

Dettaglio plesso: PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS



(PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Corsi di inglese Pre-A1 - A1**

Corsi di inglese di circa 25/30 ore finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge Pre-A1 (Starters) e A1 (Movers) per le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- School sySTEM language

Dettaglio plesso: PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi di inglese Pre-A1 e A1

Corsi di inglese di circa 25/30 ore finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge Pre-A1 (Starters) e A1 (Movers) per le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- School sySTEM language

Dettaglio plesso: PRIMARIA BELLINI BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Corsi di inglese Pre-A1 e A1**

Corsi di inglese di circa 25/30 ore finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge Pre-A1 (Starters) e A1 (Movers) per le classi quarte e quinte della scuola primaria.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- School sySTEM language

Dettaglio plesso: SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Potenziamento lingua inglese**



Corsi di inglese di circa 25/30 ore finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge A2 (Ket) per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Si intende inoltre avviare la progettualità Erasmus+ o e-Twinning per alunni e docenti.

Dall'Anno Scolastico 2025/2026 si realizzeranno in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado incontri in compresenza tra il docente di inglese e un madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- School sySTEM language



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Stem In Genere"

L'Università degli Studi di Brescia in linea con gli obiettivi del Gender Equality Plan 2022-2024 e con il supporto di LOG - Laboratorio Osservatorio Studi di Genere - ha ideato e promosso il Progetto "STEM in Genere".

Il progetto accompagna i bambini e le bambine in un breve percorso alla scoperta del ruolo della Scienza e di una delle figure che ne ha cambiato la storia. Gli interventi, saranno di due tipi, opportunamente declinati sulla fascia di età degli interlocutori.

La narrazione della vita del personaggio, attraverso la strumentazione che ha utilizzato e che caratterizza la sua specifica materia scientifica sarà il mezzo per veicolare il messaggio dell'inclusione di genere nella Scienza. L'opportunità di ascoltare una storia, accompagnata dall'attrazione e dal fascino che l'illustrazione esercita sugli alunni, sarà il modo più efficace per catturare l'attenzione dei piccoli ascoltatori facendoli divertire. Gli alunni e le alunne fino alla terza elementare potranno sperimentare gli strumenti della scienza attraverso la loro fantasia e la possibilità di colorare le varie illustrazioni fornite. Gli alunni e le alunne di quarta e quinta elementare, durante gli interventi, potranno anche sperimentare l'utilizzo di alcuni strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Progetto ha l'obiettivo principale di sensibilizzare ed educare gli/le studenti delle scuole primarie sulle tematiche legate agli stereotipi di genere e alle discriminazioni.

Le attività laboratoriali proposte utilizzano modalità didattico-educative congrue alle diverse fasce d'età e linguaggi mutuati dal mondo dell'arte. Il metodo innovativo promosso dall'Università degli Studi di Brescia vuole fare leva sugli aspetti emotivi coinvolgendo la persona in quanto essere umano per far comprendere che chiunque può dare vita alle proprie ambizioni.

○ **Azione n° 2: "L'acqua e le sue leggi"**

Il docente, attraverso questo progetto intende ampliare il tema del ciclo dell'acqua attraverso un percorso che guidi alla scoperta di alcune leggi fisiche dell'acqua.

Si intende dimostrare la Legge di Archimede attraverso la costruzione di un sommergibile e l'osservazione dei principi alla base del suo funzionamento;

- si intende dimostrare la forza della pressione dell'acqua partendo dalla riflessione sul proprio corpo quando ci si trova sott'acqua, conoscere la tecnica della compensazione utilizzata dai sub, per giungere infine alla dimostrazione della Legge di Stevino grazie alle osservazioni ricavabili dagli esperimenti sulla gittata;
- si intende condurre esperimenti che permettano l'osservazione del funzionamento dei vasi comunicanti per poi ampliare il discorso e riflettere sui parallelismi riconducibili alle conoscenze tecniche utilizzate dagli antichi romani per la costruzione degli acquedotti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto, rivolto ai bambini delle classi terze e quarte della scuola primaria, si propone come mezzo per sviluppare la capacità di osservazione e descrizione dello svolgersi di fatti reali, appartenenti alla quotidianità e riconducibili anche ad esperienze corporee.

Attraverso la sperimentazione, l'osservazione, il dialogo cadenzato tra porre domande e formulare ipotesi riconducibili agli esperimenti, la riflessione, la riformulazione di nuove ipotesi, si generano nuove conoscenze che conducono a parallelismi e nuova coscienza delle leggi appartenenti al mondo che ci circonda e agli elementi naturali ad esso appartenenti.

○ **Azione n° 3: Scratch-Amo?**

Il docente, attraverso questo progetto intende:

- promuovere le competenze digitali;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- potenziare le competenze logiche e di problem solving;
- favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema;
- sviluppare le competenze di collaborazione e condivisione attraverso il lavoro in gruppo;



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Progetto di coding volto all'acquisizione delle competenze di programmazione in linguaggio Scratch ed all'acquisizione della certificazione ICDL-Computing. Per gli alunni della scuola secondaria.
- Progetto di robotica volto allo sviluppo di programmi per la movimentazione di piccoli robot. Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria già in possesso di competenze di programmazione in linguaggio Scratch.
- Progetto di coding-robotica all'acquisizione delle competenze di programmazione in linguaggio Scratch e successivamente allo sviluppo di programmi per la movimentazione di piccoli robot. Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria.

○ **Azione n° 4: PN 2127 - Agenda Nord: Iniziamo con le STEM - SCUOLA PRIMARIA**

Attività teorico-pratica che coinvolge gli studenti, i quali avranno l'occasione di accrescere le proprie competenze analitiche e di problem solving con l'utilizzo del software Scratch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Secondo le più recenti Linee Guida STEM del Ministero dell'Istruzione , gli obiettivi si articolano in tre aree principali:

1. Sviluppo del Pensiero Computazionale

La finalità è insegnare ai bambini a scomporre problemi complessi in parti più piccole e gestibili.

- Problem Solving: Imparare a individuare una soluzione attraverso tentativi ed errori (debugging).
- Astrazione: Identificare gli elementi essenziali di un problema trascurando i dettagli irrilevanti.
- Algoritmi: Comprendere che una sequenza logica di istruzioni porta a un risultato specifico (es. far muovere un robot o un personaggio in Scratch).

2. Obiettivi Didattici e Disciplinari

La robotica educativa funge da "ponte" tra le materie teoriche e la realtà pratica:

- Matematica e Geometria: Visualizzare concetti astratti come angoli, distanze, coordinate cartesiane e perimetri attraverso il movimento dei robot.



- Scienze e Tecnologia: Comprendere il funzionamento di sensori, motori e circuiti semplici, favorendo un approccio sperimentale (metodo scientifico).
- Italiano: Migliorare la precisione del linguaggio e la capacità di descrivere procedure sequenziali in modo logico.

3. Obiettivi Trasversali (Soft Skills)

L'integrazione delle STEM in aula potenzia le competenze sociali e comportamentali:

- Apprendimento Cooperativo (Learning by doing): Lavorare in piccoli gruppi per montare un kit o scrivere un codice, imparando a negoziare e collaborare.
- Creatività e Tinkering: Stimolare l'inventiva nel trovare soluzioni originali e nel personalizzare i propri progetti tecnologici.
- Educazione all'errore: Trasformare l'errore (il "bug") da momento di frustrazione a opportunità di analisi e miglioramento.

4. Obiettivi di Cittadinanza Digitale

In vista del 2025, i corsi puntano a formare "produttori" e non solo "consumatori" passivi di tecnologia:

- Consapevolezza Digitale: Comprendere i meccanismi alla base delle macchine e dell'intelligenza artificiale.
- Inclusione: Utilizzare strumenti tecnologici per superare barriere e stili di apprendimento differenti (BES e DSA).

Dettaglio plesso: INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "Noi piccoli artisti, grandi pittori tra



realità e immaginazione"

Questo laboratorio si prefigge di cogliere le capacità di osservazione dei bambini, l'evoluzione del loro pensiero creativo e le loro capacità di esprimere emozioni e concetti attraverso l'arte. Non solo stimola la creatività, ma permette anche ai bambini di sviluppare competenze interdisciplinari che spaziano dalla scienza all'arte, mentre apprendono come la realtà possa essere rappresentata e trasformata in espressioni astratte.

Fasi del Progetto:

1. Osservazione di un quadro famoso
2. Osservazione della realtà
3. Creazione di un'opera d'arte: Dal Concreto all'Astratto
4. Riflessione finale e condivisione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza (S):

- o Sviluppo delle capacità di osservazione e ricerca attraverso l'esplorazione dei dettagli del mondo naturale (forme, colori, texture) e studio degli artisti.

Tecnologia (T):



o Utilizzo di materiali diversi per la creazione artistica (pennelli, vernici, collage, strumenti per creare texture) e analisi dei processi creativi legati alla tecnologia artistica.

Ingegneria (E):

o Sviluppo della capacità di organizzare e strutturare un'opera d'arte, imparando a combinare forme e colori in modo armonico.

Arte (A):

o Esplorazione dell'espressione artistica e della trasformazione dalla realtà all'astrazione.

Matematica (M):

o Lavorare su forme geometriche e proporzioni nella fase di creazione dell'opera d'arte, esplorando la relazione tra spazio, dimensioni e simmetria.

Obiettivo trasversale competenze Europee:

- Imparare ad imparare: valutazione del processo creativo, più che del risultato finale, con focus sul pensiero critico e sul passaggio dal concreto all'astratto.

○ Azione n° 2: “Piccoli Esploratori Intrepidi Pensatori”

I bambini Scoprono la Magia della Natura: Un Viaggio nel Mondo delle Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica. Il progetto STEAM mira non solo ad arricchire le conoscenze scientifiche e tecniche dei bambini, ma anche a promuovere il pensiero critico e la collaborazione incoraggiando la curiosità e la scoperta in modo divertente e coinvolgente.

La valutazione sarà continua e basata sull'osservazione del coinvolgimento dei bambini durante le attività, delle scoperte fatte e della loro capacità di applicare le competenze apprese in modo creativo. In particolare, si terrà conto dei seguenti aspetti:

1. Partecipazione attiva e curiosità : I bambini saranno osservati mentre esplorano, chiedono domande e si impegnano nelle attività pratiche.
2. Apprendimento delle competenze : La comprensione dei concetti base di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica sarà valutata attraverso le loro risposte alle



domande e la realizzazione di attività pratiche.

3. Creatività e problemsolving : L'abilità dei bambini nel risolvere problemi, costruire e creare sarà monitorata, in particolare durante le attività di ingegneria e arte.

Fasi del progetto:

1. Esplorare il Giardino
2. Costruire! es. un ponte con materiali naturali
3. Caccia agli indizi! es. Contare e classificare oggetti naturali (fiori, sassi, foglie) e misurare la loro lunghezza, altezza, peso con strumenti scientifici.
4. Utilizzare la tecnologia per raccontare storie e documentare il lavoro svolto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza (S) :

- Comprensione dei fenomeni naturali e delle leggi della natura attraverso esperimenti semplici.
- Osservazione e raccolta di dati (ad esempio, piante, animali, cambiamenti atmosferici).

Tecnologia (T) :

- Introduzione a semplici strumenti tecnologici (come termometri, clessidre, lenti di ingrandimento, microscopi o LIM per registrare osservazioni).



- Uso di tecnologie di base per raccogliere e analizzare informazioni

Ingegneria (E) :

- Costruzione di semplici strutture o modelli (ponti, case, moli) utilizzando materiali naturali o riciclati.
- Comprendere le nozioni di stabilità e equilibrio.

Matematica (M) :

- Introduzione ai concetti base di misura (lunghezza, peso, volume)
- Riconoscimento delle forme geometriche presenti in natura.

○ **Azione n° 3: Ritmo e Numeri: viaggio con Sibillo tra Musica e Matematica”**

Questo progetto si propone di sviluppare le competenze logico-matematiche dei bambini della scuola dell'infanzia attraverso l'esplorazione della musica e del ritmo, ponendo attenzione all'integrazione dei concetti matematici in un contesto ludico e creativo.

L'obiettivo principale è utilizzare la musica come strumento per favorire l'acquisizione di competenze in ambito numerico, geometrico e temporale, stimolando la curiosità e il pensiero logico dei bambini.

Attraverso il personaggio di Sibillo, un simpatico serpentello appassionato di numeri, i bambini parteciperanno a proposte ludiche divertenti e coinvolgenti. In particolare, attraverso il movimento, il suono e il ritmo, esploreranno e apprenderanno:

1. Concetti di numerazione e conteggio in relazione al ritmo (andature degli animali)
2. Pre-insiemistica e raggruppamenti per categorie
3. Sequenze e pattern ritmici per sviluppare il pensiero logico e la capacità di anticipazione.
4. Conteggio
5. Riconoscimento delle frazioni musicali per comprendere la divisione del tempo e del ritmo attraverso l'uso di strumenti musicali .
6. Abilità nella misurazione del tempo attraverso l'ascolto e il movimento corporeo.
7. Ritmo binario e coding.
8. Capacità di cooperazione e condivisione attraverso attività di gruppo e performance



collettive.

9. Sviluppo delle abilità autoregulative del corpo (es. l'ascolto) prima e del pensiero poi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Matematica (M):

- o Comprendere i concetti di durata (lunga e corta), il numero di battute, e la divisione del tempo (quarti, mezzi, interi) attraverso il ritmo musicale.
- o Comprendere le sequenze numeriche, l'ordine e la ripetizione (pattern). L'uso della musica permette ai bambini di visualizzare e sperimentare concetti matematici come la simmetria, le sequenze e la ripetizione.
- o Osservare le proporzioni e le differenze tra i suoni prodotti dai diversi strumenti (concetti di grande e piccolo, alto e basso).
- o Apprendimento delle sequenze numeriche e logiche. Comprensione della simmetria, della ripetizione e delle serie numeriche.

Arte (A):

- o Esplorare la musica come forma d'arte, utilizzando il corpo e gli strumenti per visualizzare concetti matematici.
- o Creatività musicale nel comporre e nel riprodurre pattern ritmici e musicali.
- o Esplorare l'arte della musica come espressione creativa e pratica



- o Composizione musicale, stimolando la creatività e la libertà nell'espressione musicale.

Scienza (S):

- o Esperienza sensoriale attraverso l'ascolto, il movimento e la produzione sonora.
- o Comprendere come le vibrazioni influenzano i suoni (acustica), esplorando come la forma e le dimensioni degli strumenti determinano il tono
- o Esplorazione della frequenza e del ritmo nel contesto scientifico del suono.

○ Azione n° 4: "Con le mani. Scopro, imparo e mi diverto"

Questo laboratorio implementa, attraverso attività mirate, le abilità manipolativa, sensoriale e il pregrafismo. Attraverso attività ludiche e creative che stimolino la motricità fine, l'orientamento spaziale e la percezione tattile, favorisce inoltre l'acquisizione di competenze base per il futuro apprendimento della scrittura.

Fasi del progetto:

1. "Gioco con la pasta da modellare, legumi, farina" per rafforzare la motricità fine e la coordinazione occhio-mano.
2. "Tracce sensoriali" per stimolare la percezione tattile e l'orientamento spaziale
3. "Il Gioco delle Forme" per favorire la conoscenza delle forme e la capacità di tracciare linee.
4. "Caccia ai colori" per stimolare l'osservazione sensoriale e la manipolazione di diversi materiali.
5. "Disegni con le dita" per iniziare a esplorare il concetto di scrittura, stimolando la motricità fine



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza (S):

- o Sperimentare con le caratteristiche dei materiali (tattile, visivo, ecc.) e comprendere come diversi materiali rispondono al nostro tatto e alla manipolazione.

Tecnologia (T):

- o Uso di strumenti artistici (spazzole, pennelli, materiali da collage) come tecnologie di base per la creazione artistica.

Ingegneria (E):

- o Comprensione delle forme e delle strutture mentre i bambini creano le loro opere.

Arte (A):

- o Esplorazione creativa attraverso la manipolazione dei materiali e l'espressione di sé mediante il pregrafismo.

Matematica (M):

- o Lavorare su forme geometriche, linee e numeri attraverso l'uso ad esempio della plastilina.



Dettaglio plesso: PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: "Di4mo i Num3ri: laboratori matematici in classe"**

Questa proposta nasce dall'esperienza sviluppata in diversi istituti comprensivi e ha la finalità di aiutare alunne ed alunni a costruire il proprio sapere matematico attraverso giochi, manipolazione di oggetti, problemi non di routine ed esperimenti in modalità cooperativa.

Con questa proposta, si promuove l'apprendimento informale della matematica finalizzato a:

- un avvio non rigoristico al ragionamento (esperienze piacevoli, esperimenti, giochi);
- la promozione dell'apprendimento (osservazione, scoperta, formalizzazione);
- la motivazione di tutti gli alunni, indipendentemente da conoscenze e capacità.

Il progetto si articola nei seguenti punti:

- costruzione del percorso per le singole classi in collaborazione con gli insegnanti della scuola;
- preparazione dei materiali (schede di lavoro, giochi, materiali strutturati);
- attività laboratoriali condotte da un tutor in compresenza con l'insegnante di classe.

Si prevede l'attivazione di 5 incontri di 2 ore per ciascuna classe. Nel periodo ottobre 2023-febbraio 2024 tali incontri verranno svolti sulle classi 4A- 4B - 4C (tot. 30 ore).

A partire da gennaio 2024, i laboratori verranno attivati anche su altre classi interessate.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, saranno affrontati tutti gli ambiti di contenuto, ossia: Numeri, Spazio e figure, Relazioni, dati e previsioni, evidenziandone il più possibile i collegamenti. Attraverso esempi di attività didattiche, da svolgere in classe in modalità collaborativa, sarà discusso e condiviso un curriculum che orienti alla costruzione di competenze trasversali.

Si propongono quindi moduli su:

- Numeri: dai numeri naturali ai numeri razionali;
- Spazio e figure: classificazione, dal solido al piano, trasformazioni geometriche, isometrie, perimetro e area;
- Relazioni, dati e previsioni: calcolo combinatorio, indagine statistica ed indici, probabilità classica.

I laboratori saranno un'occasione sia per gli studenti che per gli insegnanti di sperimentare la possibilità di una didattica innovativa. Obiettivo principale è la motivazione di tutti, a prescindere da abilità e conoscenze, consentendo così di valorizzare il contributo e l'impegno di tutti i partecipanti.

Dettaglio plesso: PRIMARIA BELLINI BRESCIA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: "Una questione di Fisica"**

Avviare i ragazzi, attraverso la realizzazione di manufatti ed esperimenti, alla comprensione delle leggi della fisica e del metodo scientifico. Il progetto è rivolto ai ragazzi della classe quinta della scuola primaria da svolgere in piccolo gruppo o nel secondo quadrimestre con 10 incontri settimanali di un'ora e ½ in orario extrascolastico per un totale di 15 ore.

In alternativa una settimana intensiva a fine scuola (giugno) 3 ore al giorno per un totale di 15 ore (dal lunedì al venerdì).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il docente, attraverso questo progetto intende:

- far applicare il metodo scientifico in contesti diversi
- realizzare semplici manufatti che spieghino leggi fisiche
- sviluppare competenze di collaborazione e condivisione attraverso il lavoro in gruppo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- potenziare le competenze di problem solving
- favorire lo sviluppo della creatività.



Moduli di orientamento formativo

IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella scuola secondaria il percorso si articola in moduli di orientamento formativo e moduli di orientamento esperienziale.

I moduli di orientamento formativo, attraverso la lettura di brani, la visione di film, la ricerca e l'analisi di dati, l'incontro con personaggi significativi, mirano a stimolare negli studenti e nella studentesse la graduale conoscenza di sé e della realtà scolastica e lavorativa del territorio. Con l'ausilio di opportuni test e di momenti riflessivi aiutano gli studenti e le studentesse a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Per tenere traccia del percorso di auto comprensione svolto e per la compilazione di questionari e test conoscitivi e di autovalutazione sulle proprie inclinazioni, abilità, metodo di apprendimento e di studio ed aspirazioni verrà predisposto un apposito corso sulla piattaforma Moodle.

I moduli di orientamento esperienziale mirano a far vivere agli studenti ed alle studentesse



attività culturali, laboratoriali, creative, sportive, etc. che siano significative per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile) e che siano occasioni per prendere consapevolezza, autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Ogni anno il Consiglio di classe predisporrà le attività anche in base alle proposte che perverranno dal territorio ed alle esigenze della classe.

Allegato:

PERCORSO di ORIENTAMENTO CLASSE PRIMA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Nella scuola secondaria il percorso si articola in moduli di orientamento formativo e moduli di orientamento esperienziale.

I moduli di orientamento formativo, attraverso la lettura di brani, la visione di film, la ricerca e l'analisi di dati, l'incontro con personaggi significativi, mirano a stimolare negli studenti e nella studentesse la graduale conoscenza di sé e della realtà scolastica e lavorativa del territorio. Con l'ausilio di opportuni test e di momenti riflessivi aiutano gli studenti e le studentesse a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Per tenere traccia del percorso di auto comprensione svolto e per la compilazione di questionari e test conoscitivi e di autovalutazione sulle proprie inclinazioni, abilità, metodo di apprendimento e di studio ed aspirazioni verrà predisposto un apposito corso sulla piattaforma Moodle.

I moduli di orientamento esperienziale mirano a far vivere agli studenti ed alle studentesse attività culturali, laboratoriali, creative, sportive, etc. che siano significative per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile) e che siano occasioni per prendere consapevolezza, autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Ogni anno il Consiglio di classe predisporrà le attività anche in base alle proposte che perverranno dal territorio ed alle esigenze della classe.

Allegato:

PERCORSO di ORIENTAMENTO CLASSE SECONDA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nella scuola secondaria il percorso si articola in moduli di orientamento formativo e moduli di orientamento esperienziale.

I moduli di orientamento formativo, attraverso la lettura di brani, la visione di film, la ricerca e l'analisi di dati, l'incontro con personaggi significativi, mirano a stimolare negli studenti e nella studentesse la graduale conoscenza di sé e della realtà scolastica e lavorativa del territorio. Con l'ausilio di opportuni test e di momenti riflessivi aiutano gli studenti e le studentesse a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Per tenere traccia del percorso di auto comprensione svolto e per la compilazione di questionari e test conoscitivi e di autovalutazione sulle proprie inclinazioni, abilità, metodo di apprendimento e di studio ed aspirazioni verrà predisposto un apposito corso sulla piattaforma Moodle.

I moduli di orientamento esperienziale mirano a far vivere agli studenti ed alle studentesse attività culturali, laboratoriali, creative, sportive, etc. che siano significative per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile) e che siano occasioni per prendere consapevolezza, autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Ogni anno il Consiglio di classe predisporrà le attività anche in base alle proposte che perverranno dal territorio ed alle esigenze della classe.



Allegato:

PERCORSO di ORIENTAMENTO CLASSE TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PN-PNRR

I progetti trovano collocazione all'interno dei percorsi curricolari come luoghi culturali e come opzioni metodologiche, ma anche al di fuori come luoghi fisici e come momenti di esperienza. Sono proposti, approvati e attuati dall'intero Collegio dei Docenti. Essi sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi e sono un "luogo" privilegiato per lo sviluppo delle competenze; inoltre rispondono a finalità generali di carattere formativo che fanno riferimento alle educazioni fondamentali e assumono un ruolo centrale, caratterizzante l'identità e l'Offerta formativa dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo



Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.
Contrasto all'abbandono scolastico e all'insuccesso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

<https://www.icest3brescia.edu.it/pn/>

<https://www.icest3brescia.edu.it/pnrr-futura/>



PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Corso di inglese finalizzato alla preparazione degli esami per la certificazione linguistica Cambridge Learners English STARTERS e MOVERS. Il corso STARTERS per il conseguimento della Certificazione Pre A1, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il corso MOVERS per il conseguimento della Certificazione A1, è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.



Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo

Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e degli esiti INVALSI di inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier creativo

Aule

Aula generica



● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

I progetti che afferiscono questa area progettuale sono: - Corsi di recupero - Corsi di potenziamento - Giochi matematici - Laboratorio di scrittura - Maratona della lettura - Progetto di introduzione alla lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------

	Atelier creativo
--	------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● STAR BENE A SCUOLA

I progetti che afferiscono a questa area progettuale sono: - Parliamo insieme (alfabetizzazione) - Accoglienza - Orientamento - Continuità - Sportelli di ascolto sui disturbi di apprendimento e comportamento (per docenti) - Sportello di ascolto per alunni della secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Garantire maggiore omogeneità dei risultati tra classi e plessi mediante griglie di valutazione comuni e prove condivise.

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra classi anche mediante l'adozione di protocolli di somministrazione delle prove INVALSI uniformi e monitorati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

Risultati attesi

Promuovere interazioni tra i contesti educativi della scuola primaria e secondaria. Realizzare attività tra gli alunni delle classi degli anni ponte, insieme ai loro insegnanti, riferite ad aree di intervento educativo comuni ai due ordini di scuola. Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità. Conoscere la propria identità attraverso un lavoro individuale atto alla ricerca ed alla consapevolezza di sé. COMPETENZE ATTESE - collaborare e partecipare - competenza sociale e civica - imparare ad imparare - spirito imprenditoriale - consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Professionisti esterni o docenti esperti dell'istituto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Aule	Sostegno
	Aula generica

● PROGETTI SPORTIVI

A quest'area afferiscono i progetti: - Sport Attiva Kids - Sport Attiva Junior - Centro Sportivo Studentesco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle discipline motorie con particolare attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, all'alimentazione e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Professionisti esterni o docenti esperti dell'istituto.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

In ogni plesso della scuola primaria sono stati realizzati moderni spazi multifunzionali destinati alle attività di biblioteche/sale di lettura, ma anche da spazi di aggregazione e condivisione, caratterizzati da strumenti audio/video multimediali e setting degli spazi variabile e informale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Atelier creativo
Biblioteche	Informatizzata

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Progetto di educazione alla legalità in collaborazione con la Polizia Locale di Brescia. Laboratori di Educazione Civica con Gruppo "PER" Collaborazione con la Cooperativa "Il Calabrone" per il Progetto After

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Lavorare sulla competenza

Traguardo

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione, raggiungendo risultati discreti (per la scuola secondaria) alla fine di ciascun anno scolastico.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare la concordanza tra Consiglio di Orientamento e scelta delle famiglie.

Traguardo

Consolidare i raggiunti e migliorare del 5% la quota di studenti che segue il Consiglio di Orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze sociali e civiche degli alunni. Sensibilizzazione e prevenzione in tema di bullismo e cyberbullismo. Sensibilizzazione all'educazione stradale. Visite e uscite sul territorio.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata sia per l'utilizzo del Registro elettronico che per le attività didattiche.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la segreteria digitale l'Istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

A tal fine sono stati attivati dei workshop di formazione rivolti al personale docente su:

- Gli strumenti di G Suite for Education



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA - BSAA880013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione/valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino; viene effettuata tramite la compilazione di griglie annuali che rilevano il grado di crescita e maturazione raggiunto dall'alunno in relazione alla sfera affettiva/relazionale, alla sfera dell'apprendimento (interesse, ritmo, attenzione), alla sfera delle competenze raggiunte (logiche, motorie, linguistiche/comunicative, senso/percettive).

Le griglie rimangono agli atti della scuola; viene consegnato alla famiglia il materiale più significativo prodotto da ogni bambino.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS - BSMM880017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione didattica è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri elaborati collegialmente. Attraverso delle prove di verifica, proposte dagli insegnanti, tende ad apprezzare e controllare i processi formativi e gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno e di informare quindi allievi e loro famiglie sull'andamento scolastico.



Allegato:

Valutazione secondaria - IC Est 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, sono state introdotte alcune novità in materia di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. In allegato, i criteri elaborati dal Collegio dei docenti.

Allegato:

Indicatori-e-descrittori-Comportamento-Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell'ora di attività alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione: • i voti finali relativi alle varie discipline



espressi in decimi; • il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento; • il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale. Condizione indispensabile all'ammissione alla classe successiva è la validazione dell'anno scolastico sulla base dell'art. 11 comma 1 del DL 59/2004: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite". In caso di ripetute assenze l'Istituto invierà, periodicamente durante il secondo quadrimestre, una nota informativa alla famiglia. Inoltre l'alunna o l'alunno non deve essere incorso in una sanzione disciplinare come da art. 4, comma 6 e 9 del DPR 249/1998. La soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata poi nel raggiungimento degli obiettivi essenziali disciplinari, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse. Nello specifico: 1. Vengono ammessi coloro che presentano un profilo positivo in tutte le discipline. 2. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Nel caso il numero delle discipline insufficienti sia compreso tra 1 e 4 (estremi inclusi), il Consiglio valuterà il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto: • delle capacità di recupero dell'alunno, dell'impegno e della volontà di migliorare; • in quali e quante discipline lo studente abbia la possibilità di recuperare; • del comportamento corretto e collaborativo; • dell'andamento nel corso dell'anno scolastico in riferimento a risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; • di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico e deciderà l'eventuale ammissione dell'alunno alla classe successiva. In tal caso si condividerà con le famiglie, durante la consegna del documento di valutazione di fine anno, specifiche strategie e azioni volte al recupero dei livelli di apprendimento delle discipline insufficienti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell'ora di attività alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione: • i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi; • il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati



nella prima parte del presente documento; • il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti 2. non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, comma 6 e 9 del DPR 249/1998) 3. aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. 4. presenza di un profilo positivo in tutte le discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione l'ammissione dell'alunno all'esame di Stato (in presenza però dei requisiti ai punti 1 - 2 - 3). In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il voto è calcolato in riferimento al curriculum scolastico del triennio con media ponderata dei voti annuali (calcolati alla frazione decimale) secondo i seguenti pesi: Valutazioni finali (voti in entrata): classe 1° - 20% della media delle valutazioni classe 2° - 30% della media delle valutazioni classe 3° - 50% della media delle valutazioni (nella media delle valutazioni non è calcolato il voto di IRC e dall'anno scolastico 2017/2018 non è calcolato il voto di comportamento). Nel caso in cui il calcolo dia come risultato non un numero intero, ma decimale si procede nel seguente modo: Arrotondamento automatico a.

L'arrotondamento è disposto per difetto • se il valore medio è compreso, per ciascuna unità, fra 0,01 e 0,25 • se il valore medio è compreso tra 0,26 e 0,79 e l'alunno, nel corso della classe terza, ha avuto sanzioni disciplinari gravi individuate nel "Regolamento di disciplina" dell'Istituto b.

L'arrotondamento è disposto per eccesso • se il valore medio è compreso, per ciascuna unità, fra 0,80 e 0,99 Arrotondamento per merito Nel caso in cui non si realizzino le condizioni per l'arrotondamento automatico, si avvia la fase dell'arrotondamento deliberato dal Consiglio di classe a maggioranza valutando i seguenti aspetti: a) partecipazione ad attività facoltative; b) partecipazione ad attività extrascolastiche, sportive, di volontariato; c) partecipazione ad attività di eccellenza. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS - BSEE880018

PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS - BSEE880029

PRIMARIA BELLINI BRESCIA - BSEE88003A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione quadrimestrale è la sintesi di verifiche e momenti di autovalutazione effettuate nel corso dello svolgimento dell'attività didattica per il controllo dell'efficacia dei processi formativi. Per le classi prime la valutazione nel primo quadrimestre è espressa in giudizi e non con votazione numerica. I voti, o i giudizi, tengono conto anche delle osservazioni relative a: impegno, partecipazione, attenzione e applicazione. La valutazione degli apprendimenti disciplinari è espressa con un giudizio sintetico: - OTTIMO (10) - DISTINTO (9) - BUONO (8) - DISCRETO (7) -SUFFICIENTE (6) - NON SUFFICIENTE (5-1) La rilevazione del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno è effettuata collegialmente dai docenti della classe e tiene conto di: - dei comportamenti partecipativi - competenze relazionali e rispetto delle regole - competenze disciplinari. La valutazione relativa alle attività di Religione cattolica o Attività alternativa sarà espressa mediante giudizio sintetico: - OTTIMO (10) - DISTINTO (9) - BUONO (8) - DISCRETO (7) -SUFFICIENTE (6) -NON SUFFICIENTE (5-1)

Allegato:

Valutazione-primaria_Tabella-obiettivi_Est-3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento vigono le disposizioni ministeriali che lo hanno definito a partire dal D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della legge 107 del 2015. Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3, a partire dall'a.s. 17-18, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto



delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche”.

Il Collegio ha individuato alcuni obiettivi generali formativi utili a definire il comportamento:

- Rispetto delle regole.
- Autonomia e responsabilità.
- Collaborazione.
- Partecipazione.

Il collegio ha individuato la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Poco adeguato

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la NON AMMISSIONE dell'alunno alla classe successiva i docenti si atterranno alle disposizioni di legge vigenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Dirigente Scolastico, i docenti, le FF.SS., il personale ATA, gli operatori per l'integrazione e le famiglie sono informati e coinvolti nei progetti di inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività inclusive e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Il Collegio Docenti, per garantire che la progettualità della scuola si muova e si attui in sintonia con tali obiettivi, ha individuato una funzione strumentale di riferimento ed ha istituito una Commissione GLI.

Le azioni previste dal Piano Annuale per l'inclusione per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (Bes) sono le seguenti:

- Rilevazione e tabulazione alunni Bes;
- Predisposizione PdP e Pei;
- Coordinamento, pianificazione, calendarizzazione, indicazioni e partecipazione agli incontri del GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE);
- Colloquio famiglie per lettura e condivisione Pei e PdP;
- Monitoraggio dei percorsi individualizzati;
- Predisposizione ed elaborazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione) per l'anno successivo condiviso dal Collegio e dal GLI.

La funzione strumentale ha il compito di:

- coordinare gli interventi;
- sovrintendere alla condivisione della progettazione educativa da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, dell'insegnante per le attività di sostegno e dei genitori dell'alunno, nella convinzione che nella programmazione comune si fondi la garanzia di tutela del diritto allo studio per gli alunni con disabilità;
- sostenere percorsi didattici in cui la priorità sia data allo sviluppo degli apprendimenti



mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, vedendo nella socializzazione uno strumento di crescita da integrare, attraverso il miglioramento degli apprendimenti, con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo;

- sottolineare la necessità di curare la documentazione del percorso formativo compiuto nell'iter scolastico, particolarmente importante nei momenti di passaggio, all'interno del primo ciclo e dal primo al secondo ciclo di istruzione, perché si individui e si lavori al meglio nell'intento di realizzare il progetto di vita personale dell'alunno con disabilità;
- favorire l'individuazione di forme di consultazione, fra l'insegnante di sostegno della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola superiore scelta, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità;
- promuovere, nei vari team docenti, l'attuazione di un Piano Annuale delle attività inclusivo, che tenga conto:

- del clima della classe: favorendo l'accettazione delle diversità, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe con la costruzione di relazioni socio-affettive positive;

- delle strategie didattiche e strumenti: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici per consentire all'alunno la partecipazione alla vita scolastica;

- della valutazione: riferita agli obiettivi fissati nel P.E.I. e sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come performance.

Nel nostro Istituto è stato attivato lo sportello di ascolto psicopedagogico, proposto dal comune di Brescia, che offre informazioni e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e all'individuazione di situazioni di rischio. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le



metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività mirate a favorire il percorso di integrazione. L'Istituto ha infatti aderito al progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza" avente la finalità di accogliere, integrare e alfabetizzare gli alunni di origine straniera attraverso un ampliamento del PTOF, come risposta tempestiva e sistematica ai bisogni di specifiche aree territoriali. Il progetto è stato finanziato attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Brescia, che ha dato la possibilità di poter usufruire anche dell'azione di mediatori linguistici-culturali di diverse etnie. Il finanziamento ha permesso l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, sostegno negli apprendimenti e rinforzo socio affettivo.

Sempre nell'ottica dell'inclusione, vengono promossi progetti specifici, proposti in occasioni particolari dell'anno (La giornata internazionale delle persone con disabilità, la Giornata mondiale dei calzini spaiati, la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo) che hanno l'obiettivo importante di sensibilizzare gli alunni, i docenti e l'intera cittadinanza a tematiche legate alla diversità vista come ricchezza da valorizzare. Le iniziative proposte coinvolgono diverse classi di tutti e tre gli ordini di scuola e la risposta è sempre puntuale ed efficace, ma è sul valore dell'inclusione da spendere nella quotidianità che è racchiusa la sfida di noi docenti nel prossimo futuro.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

INCLUSIONE Al centro del processo di apprendimento c'è l'alunno con le sue esigenze e i suoi bisogni, pertanto le strategie didattiche ed educative ruotano intorno ad esso. Il Dirigente Scolastico, i docenti, le FF.SS., il personale ATA, gli operatori per l'integrazione e le famiglie sono informati e coinvolti nei progetti di inclusione. Questo avviene tramite assemblee di classe, colloqui calendarizzati e personalizzati, lettura e condivisione dei piani d'intervento documentati. Le FF.SS. delle aree tengono aggiornati i dati di frequenza e sollecitano i colleghi ad attenersi alle procedure previste dai protocolli. Per affrontare il disagio e aiutare le famiglie si fa riferimento al PEI o PDP (redatto a partire dalla scuola dell'infanzia), documenti che vengono condivisi tra famiglia/alunno e scuola. L'Istituto propone il progetto "Parliamo insieme" avente la finalità di accogliere, integrare e alfabetizzare gli alunni di origine straniera attraverso un ampliamento del PTOF, come risposta tempestiva e sistematica ai bisogni di specifiche aree territoriali. Il progetto è finanziato attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Brescia, che ha dato la possibilità di poter usufruire anche dell'azione di mediatori linguistici-culturali di diverse etnie. Il finanziamento permette



l'attivazione di progetti di alfabetizzazione, sostegno negli apprendimenti e rinforzo socio affettivo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Per gli alunni in difficoltà si attuano interventi individualizzati e personalizzati al fine di favorire e migliorare gli apprendimenti. Per affrontare le difficoltà di apprendimento (che prevalentemente emergono con gli alunni stranieri e con i BES) la scuola attiva corsi di alfabetizzazione e percorsi personalizzati per gli stranieri, grazie anche alle risorse del progetto dell'ente locale "Parliamo insieme" e percorsi individuali per gli altri alunni finanziati con i fondi del PNRR. Tutte le attività sono inserite nel PTOF.

Punti di debolezza:

Nell'ultimo anno scolastico si sono attivate poche attività strutturate di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Si segnalano alcune criticità che impediscono di attuare quanto programmato: la presenza nella scuola di insegnanti di sostegno non di ruolo, privi di specializzazione e non stabili; il saltuario ricorso al personale del potenziamento, destinato ad attività volte al successo formativo degli alunni non italofofoni, per supplenze interne.

I docenti iscritti alle graduatorie non bastano a coprire i posti disponibili principalmente per gli incarichi di sostegno con la specializzazione, pertanto la scuola è tenuta a chiamare docenti non abilitati e neolaureati. La mancanza degli spazi per accogliere bambini certificati gravi è un punto di debolezza nei plessi delle scuole secondarie in particolare il plesso di Caionvico. Dovrebbero essere incrementate le attività rivolte alla valorizzazione delle eccellenze. Non sempre le attività rivolte agli alunni BES riescono a coinvolgere tutti gli alunni della classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

ASSISTENTI AD PERSONAM



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione dei soggetti con disabilità si sviluppa in un percorso di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. L'obiettivo fondamentale di questo processo è lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tali obiettivi sono perseguibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti e la presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). I PEI sono progetti di attività educative e didattiche condivisi da tutte le figure componenti il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione): famiglia, scuola, specialista di riferimento, specialisti privati, Comune (nel caso l'alunno necessiti di assistenza). Gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno e gli assistenti per l'autonomia collaborano all'interno dell'Istituto per la strutturazione del percorso educativo. In seguito a quanto concordato nel primo incontro del GLO e nel colloquio con la famiglia, la scuola stende il Progetto Educativo Individualizzato. Il GLO elabora ed approva il PEI. Tale documento è soggetto a verifica intermedia alla fine del primo quadrimestre e a verifica finale a fine anno; tali azioni sono sempre condivise con i soggetti coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Collegio Docenti, per garantire che la progettualità della scuola si muova e si attui in sintonia con tali obiettivi, ha individuato una funzione strumentale di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione ed ha istituito una Commissione GLO. I componenti del GLO sono: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti ad personam se presenti, genitori, neuropsichiatra o psicologo di riferimento, assistente sociale, altri specialisti e/o figure esterne.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie evidentemente sono direttamente interessate al processo d'inclusione come partner attivi nella costruzione del progetto di vita dei figli. Le famiglie dialogano, partecipano e sono coinvolte in tutte le fasi del percorso educativo e formativo: conoscono l'offerta formativa, esprimono pareri e proposte, collaborano al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Adesione al Progetto INDACO – Indipote(dn)S
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	RETE COMUNICARE - I.C. REZZATO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; In ottemperanza con il D. lgs n.62 del 13 aprile 2017 (contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), la valutazione inclusiva deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. Saranno predisposti specifici adattamenti sulla base del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, le



verifiche saranno personalizzate, ed è previsto l'utilizzo di attrezzature tecnologiche e ogni altra forma di ausilio necessario (misure dispensative e strumenti compensativi). Gli alunni con disabilità o con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento partecipano alle prove standardizzate di cui agli artt. 4 e 7 del D.lgs n.62 del 13 aprile 2017 (prove nazionali INVALSI); i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti oppure l'esonero della prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) vengono predisposte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento iniziali (valutare sempre il processo di apprendimento). Le prove differenziate hanno valore equivalenti ai fini del superamento dell'esame finale (art.14 del DM 741/2017), nel quale non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si prevedono: □ interrogazioni e prove scritte programmate; □ prove strutturate; □ utilizzo di strumenti compensativi che non condiziona la valutazione della prova; □ si tiene in considerazione il punto di partenza del singolo alunno; □ gli errori determinati dal disturbo non sono valutati; □ compensazione di una prova scritta inadeguata con una equivalente prova orale; □ attenzione più al contenuto che alla forma;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Punto fondamentale del benessere scolastico è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo realizza: □ Incontri GLO per il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola in entrata ed in uscita, comunicazione rispetto a nuovi test e valutazioni effettuati; □ L'istituto promuove un progetto ponte (continuità e orientamento) attraverso incontri programmati per la continuità infanzia/primaria/secondaria; □ Attenzione dedicata alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola: acquisizione di informazioni articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso attraverso incontri che forniscono indicazioni, proposte e consigli anche in merito alla formazione delle classi; □ Attuazione del Protocollo dell'Accoglienza per gli alunni non italofoni adottato dall'Istituto in particolare con l'organizzazione di



laboratori strutturati per l'acquisizione della lingua italiana condotti da figura esperta individuata; □ Osservazione di tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con BES; □ Attività di orientamento alla secondaria di primo grado; □ Raccordo tra scuola secondaria di 1° grado e scuole secondarie di 2° grado del territorio per migliorare l'efficacia delle azioni dell'orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questo ampliamento dell'offerta formativa è rivolto a tutte le studentesse e studenti che, in un certo momento della loro vita, possono incontrare una condizione di malattia.

La Legge 104/92 mette in evidenza la necessità di assicurare servizi a studenti in una condizione di grave patologia attraverso l'erogazione di servizi che possano evitare l'interruzione del percorso di studi.

A questo proposito, il MIM mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: SIO (scuola in ospedale) e ID (istruzione domiciliare) che vengono abbracciati dal nostro Istituto Comprensivo.

La SIO e l'ID rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa che si realizza attraverso piani



didattici personalizzati e individualizzati; l'obiettivo comune è quello di consentire alle alunne e agli alunni la reale fruizione al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche in luoghi di cura e a domicilio.

La legge del 28 agosto 1997 n.285 promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie, quindi le gravi patologie non possono ostacolare in alcun modo il percorso di studi, perciò i percorsi scolastici previsti dalla SIO e ID sono validi a tutti gli effetti.

SIO

La nostra scuola intende garantire l'integrazione dell'intervento tra la classe e la sezione ospedaliera; si impegna a collaborare e a raccordarsi con i docenti della SIO durante l'ospedalizzazione del proprio alunno; riconosce l'attività didattica della SIO come valida a tutti gli effetti; riceve e cura la documentazione della SIO; lavora in un'ottica di co-gestione degli esami conclusivi del percorso scolastico.

La scuola riceve all'atto delle dimissioni o al momento della valutazione la documentazione del percorso in SIO e la trasmette al Consiglio di classe.

Nel caso di degenze lunghe superiori a 15 giorni, la scuola concorda con la SIO i criteri di valutazione (art. 22 D.Lgs.62/2017).

ID

Il servizio viene erogato a seguito della richiesta della famiglia e di idonea certificazione sanitaria nella quale deve essere indicata l'impossibilità dell'alunno/a a frequentare la scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni; il certificato medico non va redatto da aziende e medici curanti privati.

Il consiglio di classe elaborerà un progetto formativo dove verrà indicato il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

La richiesta di ID verrà poi inviata al Ctr che procederà alla valutazione dello stesso.

In generale il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria, 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado.



E' auspicabile attivare la didattica a distanza per garantire la massima coesione con il gruppo classe.

L'ID è svolta dagli insegnanti della classe in orario aggiuntivo, ma può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola.

Nel caso di studenti/studentesse con disabilità l'ID dovrà essere garantita dal docente di sostegno durante le sue ore di servizio.

Il Consiglio di classe valuta l'alunno.

Con tale ampliamento dell'offerta formativa il nostro istituto vuole perseguire il principio che la "normalità" del vivere quotidiano non deve essere persa di vista, che il progetto di vita di ogni alunno/a va preservato e che va ridotto al minimo il rischio di dispersione scolastica.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'I.C. EST 3 promuove un'organizzazione didattica in quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Il FIDUCIARIO RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche i sistemi e i meccanismi operativi che supportano l'azione amministrativa e didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Delega alla firma degli atti, ad eccezione di quelli di carattere contabile - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno; - Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; - cura dei rapporti con i coordinatori dei plessi della secondaria di I grado, infanzia, primaria. - cura della diffusione delle circolari e delle informazioni nei plessi - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; - collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie e con Enti o Associazioni; - indicazione di eventuali argomenti da porre alla discussione nei Consigli

1



	di Interclasse della primaria. - promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - elaborazione orari dei docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dal collaboratore del dirigente, dai referenti di plesso. Coadiuvano il DS in attività di: - Assistenza - Supporto - Consulenza nei seguenti settori: - Educativo - Didattico - Organizzativo	8
Responsabile di plesso	• Raccolta delle richieste di permesso breve; • Organizzazione delle sostituzioni nel plesso; • Cura della circolazione di tutte le informazioni in entrata e in uscita del plesso; • Collaborazione col Dirigente nei rapporti con il territorio • Presiede le riunioni del Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse e di classe (Scuola Primaria e secondaria 1°); • Indirizza l'attività del Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia), di Interclasse e di classe (Scuola Primaria secondaria 1°), in coerenza con il PTOF; • È garante della continuità del progetto formativo del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe; • Coordina il rapporto tra le diverse componenti del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe; • Informa il DS sulla situazione delle Classi /sezioni e del Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe; • Cura le comunicazioni tra il Consiglio di intersezione, di Interclasse e di classe e le famiglie degli alunni; • Coordina i Consigli di classe/interclasse	5
Responsabile di laboratorio	• Formula proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature • Formula proposte per il regolamento d'uso • Predispone l'orario per l'utilizzo • Controlla la funzionalità delle attrezzature e organizza gli interventi per la	2



	manutenzione • Contatti per preventivi e proposte d'acquisto	
Animatore digitale	Ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".	1
Team digitale	E' costituito da 5 docenti: n. 1 docente animatore digitale n.1 docente- tecnico I docenti del team digitale raccolgono le necessità degli altri docenti, propongono nuove esperienze, stimolano e sono da supporto agli altri docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	2
Funzioni strumentali	BES-INCLUSIONE: Coordinare le attività per l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) stranieri); Fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio Predisposizione delle relazioni e del monitoraggio degli alunni DSA Rilevazione e monitoraggio degli alunni BES non certificati Rilevazione alunni DSA E BES. Controllo e cura della documentazione. Facilitazione dei rapporti tra la scuola e tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione. Coordinamento organizzativo e di supervisione professionale delle attività di inclusione degli alunni BES; Supervisione stesura dei PDP. Gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di	3



perseguire la continuità educativo didattica.
Collaborare con la F.S. Disabilità per la stesura del PAI Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie Coordinare eventuali progetti di mediazione linguistica Supportare l'equipe dei docenti e i Consigli di classe per l'individuazione di alunni con BES ed eventuale collaborazione consulenza alla stesura di un PDP. Promuovere rapporti collaborativi tra docenti e famiglie Attivare forme di monitoraggio delle azioni messe in atto per la riproduzione di buone pratiche. DISABILITA': Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità. Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni disabili Supervisione della corretta stesura di tutta la modulistica sensibile (verbali GLHI-GLHO) e dei fascicoli personali degli alunni e collaborazione alla loro custodia che sarà cura del personale di segreteria Gestire, per il tramite dei docenti di sostegno, i rapporti con le relative famiglie. Predisporre di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio Gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio. Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi. Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione. Monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno Elaborazione del Piano per 'Inclusione Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to



peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo-modello nazionale del PEI; Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; Collaborazione con il Dirigente e il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno Convocare e presiedere riunioni GLHI/GLHO su delega del Dirigente Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. ORIENTAMENTO CONTINUITA': Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria. Promozione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno. Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento dei nostri alunni. Raccordo con la F.S. BES-Disabilità e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. Monitorare gli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.

Responsabile Bullismo e
Cyber - Bullismo

Coordina azioni di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber-bullismo. 1



Responsabile / Coordinatore Progetto / Commissione	• Presiede le riunioni dei gruppi di Progetto/ Commissione • Indirizza l'attività del gruppo di Progetto / Commissione in coerenza con il PTOF • Informa il DS e relaziona al Collegio Docenti sul Progetto / Commissione • Presiede riunioni e Coordinamento dei gruppi di lavoro	8
Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)	• Predisporre piani d'intervento e di prevenzione per garantire la sicurezza nella scuola	1
R.S.U.	Rappresentano docenti e A.T.A. nei rapporti con il dirigente sulle materie di lavoro di competenza	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti di potenziato della scuola primaria sono stati utilizzati: sulla copertura di due classi prime; completamento del distacco del collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico; copertura sostegno di alunni certificati. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente realizza attività di potenziamento/recupero quando non è	1
-----------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

impegnato nelle sostituzioni di colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. • Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. • E' il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali in ambito finanziario e contabile. • Organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. • Cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva. • Predisporre e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo. • Gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal PTOF e dal Programma Annuale. • Collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale. • E' membro di diritto della giunta esecutiva.

Ufficio acquisti

Bandi e gare con contratti esperti esterni; Bando viaggi d'istruzione/contratti; Adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali e relativa trasmissione telematica; Certificazione fiscale incarichi; Trasmissione telematica anagrafe prestazioni; Pubblicazione documenti di propria competenza sul sito; Lettura circolari di competenza; Acquisti: richiesta di preventivi ed



emissione ordini, Controllo forniture - CIG - DURC; Determine a contrarre; Trascrizione materiale sui registri di facile consumo e inventario; Cura nella consegna dei materiali ai plessi; Gestione sussidi audio-visivi in dotazione alla scuola; Collaborazione con il D.S. e D.S.G.A

Ufficio per la didattica

L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito degli esami di Stato. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente – ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. E' responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione, nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), nonché comunicazione e qualità dei servizi (L. n.150/2000).

Ufficio contabilità/acquisti

Bande e gare con contratti esperti esterni;
Bando/organizzazione Viaggi d'istruzione; Adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali e relativa trasmissione telematica; Certificazione fiscale incarichi; Trasmissione telematica anagrafe prestazioni; Lettere e circolari di competenza; Gestione inventario; Cura nella consegna dei materiali ai plessi; Sicurezza: rapporti con RSPP; Medico competente; Gestione corsi di



formazione personale ATA e DOCENTI; Protocollo con GECODOC/archiviazione digitale dei documenti; Circolari e lettere di competenza; Collaborazione con il D.S. - Dsga.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icest3brescia.edu.it/documento/>

Risorse in cloud <https://app.brickslab.it/home>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 6**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **F. CENTRO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DI BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "comuniCAAre"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO W & B - WEB E BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto presentato ai sensi del Bando di Regione Lombardia, direzione generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, in attuazione della l.r. 1/2017 "Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo" che promuove la linea di intervento "BULLOUT" con la finalità generale di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: Digitalmente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento Scuole Primo ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito per le scuole del Primo Ciclo Ambito 6 -
Brescia e Hinterland

Approfondimento:

Il nostro Istituto è scuola Capofila della rete di ambito per le scuole del Primo Ciclo: Ambito 6 -



Brescia e Hinterland



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Imparare a progettare per competenze alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Approfondimenti teorici sul concetto di competenze (Pellerey, Perrenoud, Maccario, Le Boterf, Margiotta...) La competenza come criterio didattico formativo per la realizzazione del passaggio "dal curriculum progettato all'agire didattico in aula". Progettare per competenze: linee operative e strumenti per insegnare (e valutare) per competenze (modelli, modalità, esempi).

Destinatari	Docenti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE: QUALI STRUMENTI PER VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

Esplorare le competenze europee di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive per individuare la correlazione con i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari. Strutturare compiti di realtà ed elaborare rubriche di valutazione a partire dall'indagine sulle competenze europee di cittadinanza.

Tematica dell'attività di	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
---------------------------	--



formazione (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari Docenti scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Promuovere nelle scuole del secondo ciclo la cultura dell'accoglienza, la pratica di didattica orientativa. Attivare procedure condivise di riorientamento come estrema ratio. Promuovere nei discenti la piena consapevolezza della scelta, la motivazione e la rimotivazione allo studio

Destinatari Docenti scuola Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BES

Sviluppo di competenze professionali idonee alla gestione di: - Relazione scuola-famiglia -



Valutazione - Comportamenti problematici e ADHD - Applicazione corretta della normativa sull'inclusione all'interno delle scuole - Implementazione della coesione e della professionalità dei collegi docenti - Utilizzo delle NT per la didattica e per incentivare il lavoro di gruppo e lo scambio di conoscenze.

Destinatari	Docenti infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CANVA e GENIALLY - La Cassetta degli Attrezzi Grafica - Modulo Base (10 ore)

Sviluppo delle competenze di base per l'utilizzo della Suite software Canva integrata con Genially

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CANVA e GENIALLY Risorse Interattive e Complesse - Modulo Avanzato (10 ore)

Sviluppo delle competenze avanzate per l'utilizzo della Suite software Canva integrata con Genially

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le attività formative online, proposte dalla Rete di Scopo "Digitalmente" hanno quali obiettivi: 1. Innovazione delle Metodologie Didattiche L'obiettivo primario è integrare l'IA per potenziare modelli didattici attivi. Personalizzazione dell'apprendimento: Creare percorsi su misura per ogni studente, adattando contenuti e ritmi in base alle difficoltà o alle eccellenze individuali. Supporto all'Inclusione: Utilizzare l'IA per abbattere le barriere comunicative e cognitive per studenti con DSA o BES (es. sintesi vocale avanzata, traduzione simultanea, semplificazione automatica dei testi). Apprendimento Adattivo: Implementare software che modificano gli esercizi in tempo reale in base alle risposte degli alunni. 2. Sviluppo della "AI Literacy" (Alfabetizzazione all'IA) Il corso si propone di fornire ai docenti gli strumenti critici per comprendere la tecnologia: Ingegneria dei Prompt: Imparare a dialogare efficacemente con le IA generative per ottenere materiali didattici precisi e utili.



Comprensione del funzionamento: Conoscere le basi degli algoritmi per spiegarne limiti e potenzialità agli studenti, evitando la "scatola nera". Riconoscimento dei Bias: Saper identificare i pregiudizi algoritmici e le allucinazioni dell'IA per insegnare un uso critico e consapevole. 3. Efficientamento del Lavoro del Docente Ridurre il carico amministrativo e burocratico per liberare tempo per il rapporto umano con la classe: Automazione della valutazione: Creare test, rubriche di valutazione e feedback immediati per i compiti degli studenti. Progettazione rapida: Generare in pochi secondi schemi di lezioni, presentazioni multimediali, casi studio e bibliografie aggiornate. 4. Etica, Sicurezza e Cittadinanza Digitale In linea con l'AI Act europeo entrato pienamente a regime nel 2025: Protezione dei dati: Formare i docenti sulla gestione della privacy degli studenti nell'utilizzo di piattaforme esterne. Etica della creazione: Discutere il diritto d'autore e l'originalità nell'era dei contenuti generati artificialmente. Prevenzione del plagio: Sviluppare nuove forme di verifica che valutino il processo di pensiero piuttosto che il solo prodotto finale. 5. Allineamento al Framework Europeo (DigCompEdu) I corsi puntano a far progredire il docente nelle aree di competenza digitale definite dall'Unione Europea, in particolare: Area 2 (Risorse Digitali): Selezione, creazione e gestione di risorse basate su IA. Area 3 (Pratiche di Insegnamento): Gestione e orchestrazione di interventi didattici mediati dall'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GOOGLE MODULI

Formazione sull'utilizzo didattico dell'App Google Moduli.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FACCIAMO SQUADRA

Le metodologie attive/ innovative per la didattica, croce o delizia del nostro lavoro, non smettono mai di metterci alla prova. Talvolta riusciamo nel nostro scopo, e attraverso queste diamo più motivazione agli studenti, altre volte non ci riusciamo. Per confrontarci su questi temi si propone a chi interessato in ciclo d'incontri di 2 ore ciascuno (il martedì pomeriggio dalle 17.00, a partire dal mese di febbraio). Durante gli incontri, ad alcuni dei quali parteciperà la pedagista presente nella nostra scuola, vorremmo spendere il tempo a nostra disposizione per confrontarci e supportarci attraverso le esperienze, positive e non, realmente vissute sul campo. Il fine ultimo è crescere tutti, attraverso lo scambio di idee e di esperienze, e trovare buone pratiche da diffondere all'interno del nostro istituto comprensivo.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Per rispondere ai bisogni formativi del personale docente, in coerenza con le priorità del RAV, del Piano di Miglioramento e con le innovazioni metodologiche e normative, la Funzione Strumentale Innovazioni metodologiche della didattica ha somministrato un questionario ai docenti per individuare priorità e interessi formativi e presenta al Collegio i risultati.

Per l'allineamento con priorità nazionali sono da considerare le priorità del Ministero (es. transizione digitale, competenze STEM, educazione civica, inclusione, didattica innovativa), anche verificando bandi o opportunità formative (es. PNRR, Scuola Futura, formazione su Intelligenza Artificiale).

Sono stati quindi definiti gli assi tematici qui di seguito riportati in ordine di interesse da parte dei docenti e che fanno parte integrante del Piano di Formazione 2025-2028:

- Benessere a scuola e salute psichica
- BES, inclusione e classe complessa
- Apprendimento efficace e didattica delle discipline (italiano, matematica, lingue straniere)
- Metodologie innovative per la didattica
- Didattica digitale con l'Intelligenza Artificiale

Il Piano di formazione avrà la pianificazione delle attività nei tre anni con il monitoraggio delle ricadute nella pratica didattica.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito